

CLAMOROSO: RICHIESTA L'ARCHIVIAZIONE DEL CASO PINELLI

A pagina 3

AMNISTIA:
la legge
entra in vigore

A pagina 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Continuità della trattativa e della lotta: i lavoratori chiamati da CGIL CISL e UIL a una grande e lunga battaglia per far prevalere una nuova politica economica

L'UNITA' HA BISOGNO DI VOI!

- In questi giorni ogni lettore, ogni compagno ogni nostra organizzazione hanno sentito di aver bisogno dell'UNITA' per la lotta di classe per conoscere e per discutere, per preparare e per vincere le elezioni
 - Adesso ogni lettore, ogni diffusore, ogni sezione al lavoro!
- DOMENICA DIFFUSIONE STRAORDINARIA POI OGNI GIORNO DIFFUSIONE ELETTORALE**

INSODDISFACENTE LA RISPOSTA DEL GOVERNO

Convocate assemblee in tutti i luoghi di lavoro per discutere lo stato delle trattative, le valutazioni dei sindacati e il futuro programma di azione - Possibili, dal 10 giugno, azioni generali nazionali - La prova di grande responsabilità fornita dalle organizzazioni dei lavoratori è la più ferma risposta alla campagna antioperaia di esponenti del quadripartito - Gli statali hanno ripreso ieri il lavoro dopo la decisione di riesaminare l'intera materia del riassetto - In lotta i braccianti per l'occupazione e l'assistenza

Responsabilità operaia e irresponsabilità ministeriale

LA POLITICA del governo, fino al limite dell'insostenibilità, non è quella della provocazione; appare tanto più grave quanto più contraddice una situazione che vede le forze del lavoro capaci di condurre la lotta di massa democraticamente maturi e consapevoli degli interessi generali del paese.

Lo ha fatto Malffa — che non può proprio improvvisare alla stampa padronale di avergli negato ogni aiuto che ha inserito gli uomini del suo partito in ogni centro di sottogoverno e in tutte le combinazioni ministeriali è passato nei confronti dei sindacati e dei loro dirigenti dal ruolo di maestro a quello di pubblico ministero. Questo uomo, che non è riuscito fin qui a mettere insieme più di nove deputati si rivolge ai dirigenti delle tre grandi organizzazioni sindacali che contano milioni di iscritti, che dicono la lotta dei lavoratori italiani e quasi a provocarli, li insulta chiamandoli *socialisti allegri e spregiudicati*. Non si tratta di un caso singolare e non è solo la malattia elettorale se è vero che il ministro del Tesoro, don Colombo, dice le stesse cose.

E questo del resto l'indirizzo del grande padronato. Non a caso è oggi all'avanguardia nella provocazione la Fiat alla quale sono notoriamente legati personaggi socialdemocratici e il cui giornale è diretto da un pubblicano. *Le fiamme estreme* miste del capitalismo italiano e del centro sinistra si trovano unite per volere le elezioni in un clima torbido di rissa e di ricatto.

INTANTO la realtà della forza e del senso di responsabilità operaia e apparsa ancora una volta nell'ultima presa di posizione delle tre confederazioni sindacali. La dichiarazione comune ha dimostrato l'esigenza di coerenza e il senso di equilibrio di coloro che pur di fronte alla insufficienza e alla genericità delle risposte del governo non rinunciano a prendere in considerazione anche soltanto un primo riconoscimento genuino dei problemi che sono stati posti sul tavolo dalle lotte. Sanno che soltanto la lotta unitaria e i sacrifici dei lavoratori hanno richiamato l'attenzione degli uomini e dei gruppi impegnati nella rissa elettorale dopo quella della crisi e quelli della ricomposizione del quadripartito. I sindacati dimostrano di saper fare un esame realistico e concludono che le trattative devono continuare ed essere accompagnate dalla continuazione delle lotte perché sulle promesse si fatte ed eluse tante volte non ci si può riposare aspettando.

Ma quello che è nuovo e sottolinea il carattere democratico del movimento operaio e lo indica come una componente essenziale oggi non soltanto del movimento sociale ma della vita politica italiana sono due punti del documento di lavoro delle tre confederazioni di fronte a un governo che ha tentato di dilazionare il problema di lavoro.

Ma, in Parlamento, chi ha fatto il voto è la sinistra. Ma è peccato che non si discute dei motivi di pressione più che si rinvasse la questione del trattamento previdenziale per i contadini: le cen-

GRAVE PROVOCAZIONE DELLA FIAT PER ARROVENTARE LA SITUAZIONE - A pag. 4

In carcere per la droga Walter Chiari e Luttazzi

L'attore a Regina Coeli in stato di arresto; il presentatore «fermato» e rinchiuso a Rebibbia



Walter Chiari e Lello Luttazzi sono in carcere per droga il primo e a Regina Coeli in stato di arresto. L'altro a Rebibbia in stato di fermo. Sono stati bloccati a Roma giovedì scorso dagli uomini della Finanza avrebbero chiesto ad alcuni spacciatori arrestati i giorni orsono. L'avvocato del compositore ha chiesto la libertà per il suo cliente. Non esistono indizi contro di lui. Nelle foto: Walter Chiari e Luttazzi

Le tre Confederazioni hanno considerato le « offerte » del governo in risposta alle loro richieste sulle riforme « indeterrminate e insoddisfacenti ». Nel sottolineare le « distanze specifiche » su alcune questioni di primario interesse per i lavoratori CGIL, CISL e UIL hanno indetto assemblee in tutti i luoghi di lavoro sottolineando nel contempo la necessità di continuare la trattativa e la lotta anche fino a ricorrere ad azioni generali nazionali a partire dal 10 giugno.

Gli statali dopo aver tenuto una superba prova di forza e considerando un primo successo la decisione di riesaminare l'intera materia del riassetto (lasciando in sospeso le assurde richieste della DIR-TAT) hanno rimosso il lavoro ieri.

I braccianti hanno iniziato la lotta per l'occupazione e l'assistenza con grandi scioperi e manifestazioni di zone patrio colarmente riuscite in Sicilia.

Questo il quadro sindacale a fine settimana. Ed ecco il documento unitario delle Confederazioni sugli incontri col governo.

Le tre segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL, dopo aver discusso nei propri organismi direttivi nazionali i risultati dei primi due incontri col governo, sono pervenute alle seguenti conclusioni: constatato come la lotta dei lavoratori abbia portato ad alcuni nuovi, concreti risultati in rapporto alle rivendicazioni più immediate presentate, anche se per diversi aspetti le distanze specifiche risultano notevoli, constatato che risultano tuttora notevolmente indeterminate le disponibilità di fondo del governo sui problemi di politica economica e delle grandi riforme capaci di rappresentare una svolta nello sviluppo economico e sociale del paese, e perciò esprimono le loro insoddisfazione, rievocano che manca una chiara prospettiva e un preciso raccordo tra le anticipazioni o provvedimenti parziali e le grandi riforme che gli dovrebbero inserirsi nel quadro di una politica economica alternativa a quella tradizionale e imperniata sul mutamento del meccanismo di sviluppo in funzione del superamento degli squilibri strutturali di occupazione e di impieghi sociali.

Le tre confederazioni confermano di conseguenza la necessità della continuità della trattativa e della continuità della lotta, sottolineando che essa impegna per la sua durata tutto il valore, la compattezza e la capacità di azione della classe lavoratrice.

A tale scopo nella consultazione dei lavoratori già indetta dalle organizzazioni con le assemblee che si dovranno tenere in tutti i luoghi di lavoro e per tutte le categorie dal 22 al 31 maggio, le tre centrali confederali si impegnano a sottoporre ai lavoratori a) un preciso rendiconto sullo stato delle trattative con il governo, sulla base del documento elaborato dalle confederazioni, b) la verifica della valutazione espressa dalle tre organizzazioni sulla trattativa, c) il futuro programma di azione dei sindacati da valere dal 10 giugno, compresi possibili azioni generali nazionali in rapporto alle esigenze di intensificazione della lotta.

Dopo la consultazione sulla base dei suoi risultati le organizzazioni assumeranno le decisioni conclusive.



CONTRO LA GUERRA DI NIXON Le manifestazioni contro l'aggressione americana in Indocina sono ormai quotidiane negli Stati Uniti, sia nel campus delle università che nel cuore delle città. L'intensificazione della lotta dell'«Altra America» s'accompagna con la prosecuzione della «escalation» della guerra (in Cambogia flotta e aviazione USA hanno appoggiato lo sbarco di una forza d'invasione di Saigon sulla costa del Golfo del Siam). Nella foto: due immagini d'una manifestazione di almeno quattromila persone a New York. dimostranti e poliziotti si fronteggiano (sopra) e due manifestanti sostengono una donna ferita dagli agenti (sotto)

Incontro a Belgrado fra Tito e Berlinguer

Erano anche presenti il compagno Galluzzi e numerosi dirigenti della Lega - Solidarietà con il Vietnam, il Laos, la Cambogia ed i popoli arabi - Per l'unità d'azione fra tutte le forze comuniste, socialiste e democratiche e fra tutti i paesi socialisti nella lotta contro l'intensificarsi della politica aggressiva dell'imperialismo

Su invito della Presidenza della ICJ hanno soggiornato a Belgrado dal 19 al 21 maggio, Enrico Berlinguer, vicesegretario del PCI e Carlo Galluzzi, membro della Direzione.

I compagni Berlinguer e Galluzzi hanno avuto un colloquio col presidente della ICJ, il compagno Josip Broz Tito, e hanno incontrato i membri dell'ufficio stampa della presidenza della ICJ, Stjepan Mijovic, Kosta Cervenkoski, Stane Dolanc e il capo della Sezione per le relazioni internazionali della presidenza della ICJ, Drago Kunc.

Le due parti hanno espresso un'ottimistica opinione sull'escalation della guerra e della estensione dell'aggressione sul territorio della Cambogia da parte delle forze militari degli Stati Uniti d'America e di altre forze imperialiste. I rappresentanti della ICJ e del PCI hanno rievocato il loro profondo sentimento di solidarietà con la lunga

CHI Indro Montanelli sta nel condottiero come nella lancia del West sopra una nuova via di padronato? Lo abbiamo visto quando sulla Domenica del Corriere si era una nota dedicata al re, con un a quale do proprio detto che l'ordine è un sistema di dominio. L'Italia regia non si configura in tre «strati» uno settentrionale, di centro sinistra e un centrale e dominato da comunisti e uno meridionale, anch'esso supposto che di centro sinistra. Ma anche sulle quadre dice che questo sistema è il principio della fine per i comunisti, appunto come dei loro governi regionali non per fare dell'immunità loro me prescrive la legge ma della politica instaurando i additture a regime lo non lo credo. A parte il fatto che non ne hanno nei i momento i mezzi i in più che ne abbia ne nessuno la convenienza i tentativo prosciocato come disvelo una spaccatura i cui non vedo come possano essere interessati e che li discrediterebbero di fronte alla pubblica opinione. Sono convinto che si limiti una ad un ministero nel pieno rispetto della legge. Non so se ci sia un modo che li si sia li a trattare ma anche perché lo si è di un'ora a da la di suoi principali ai quali i vuol fare dispetto. Montanelli, è un di quei toscani che non van

no avanti a ben 111 ma a spicco. Molto bene l'ero Montanelli si compiacce di dire che dipendeva dal Corriere. C'è un'altra cosa che si chiama allora la cosa che ha scritto sulla «Domenica» e che attacca sul giornale di Spadolini e l'idea del giornale allora si è potto innanzi se si sta ai i. A da che Corriere l'ha lo sa chi s'è il battuto una 111 con un giornale. E i più stanno ancora di più, ma per come si è stato al l'Unità a l'Unità Montanelli l'ho a da notte di fronte a Fortebraccio

La conferenza-stampa del segretario di

Misterioso e inquietante episodio a Genova

Forlani difende in TV l'aggressione di Nixon

Arrestati due spezzini con 80 chili di tritolo e micce nelle valigie

Grave iniziativa di militari a La Spezia

Sul « caso Pinelli » l'esponente democristiano si schiera col questore di Milano ed elude il problema dell'accertamento della verità - Toni socialdemocratici nel comizio di Nenni - Attacchi del PSU ai sindacati

Come si presentò la DC alle elezioni del 7 giugno? La conferenza stampa che il leader Forlani ha tenuto ieri sera alla TV ha fornito una conferma circa la linea sulla quale lo « Scudo crociato » ha deciso di guidare la propria campagna elettorale: un ulteriore spostamento a destra perfettamente valutabile all'incirca le affermazioni di Forlani (malamente « copiate » da una fraseologia anticommunistica di vecchio stampo) ed attraverso un'accentuazione delle remore conservatrici presenti in tutto il discorso dc di questa fase politica. Soprattutto alle domande del condirettore dell'Unità compagno Sergio Segre il segretario della DC ha dato risposte in un certo senso « esemplari » di chiusura all'antica riguardo alla Cambogia di completa elusione del problema per quanto attiene alla richiesta di archiviazione del « caso Pinelli ».

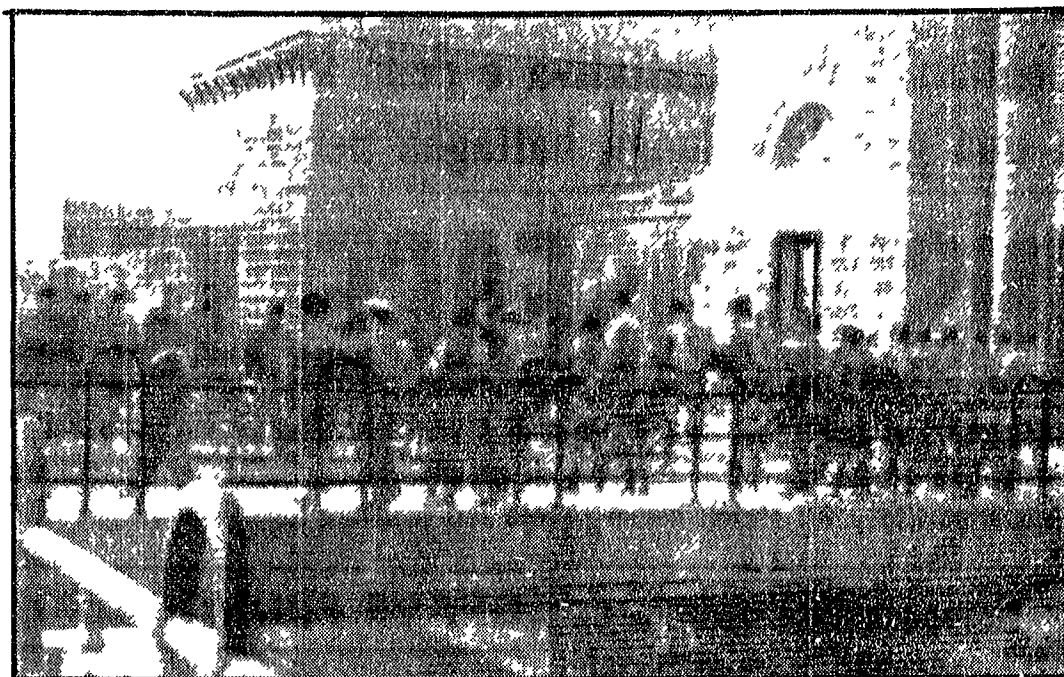
Il compagno Segre dopo aver ricordato che nel Consiglio nazionale né la Direzione dc si erano mai riuniti per esprimere il dissenso del partito « per l'estensione in Cambogia della guerra americana al Vietnam e lo sdegno che

tanti dc e tanti cattolici hanno provato per l'uccisione di numerosi studenti americani durante le manifestazioni per la pace » ha chiesto a Forlani « di spiegare per quali ragioni le autorità di governo non abbiano ritenuto necessario spendere il questore di Milano e il colonnello Colabrese dal cui ufficio il Pinelli ha compiuto il tragico volo durante le indagini per l'attentato di Milano ». Il segretario ha risposto con una difesa di tono irrimediabilmente propagandistico dell'operato della Casa Bianca e del Pentagono. Ha detto che egli aveva dedicato « ampio spazio » al problema dell'Indocina nella sua relazione al Consiglio nazionale del partito (quando in vece tutto si ridusse a poche righe improntate a una « equidistanza » abbastanza eloquente tra l'aggressore ed aggredito che gli lasciava trasparire un certo « inebriamento » di Nixon) e ha aggiunto « quindi che la DC non può avere su questi problemi lo stesso atteggiamento del PCI ». « Comunque », ha aggiunto « abbiamo manifestato la nostra preoccupazione per l'estensione del conflitto nel Sud Est asiatico anche se obiettivamente non possiamo non rilevare che gli americani sono intervenuti in Cambogia a rimovere punti di riferimento che servivano concretamente alla guerra nel Vietnam e, quindi, contro gli americani ». E così Forlani ha fatto proprie le versioni e le tesi del presidente americano compresa quella (palesamente ipocrita) relativa al « progressivo disimpegno » degli USA dalla guerra nel Vietnam. Stabilito queste premesse si è prodotto quindi in un pistolotto anticommunistico affermando che le situazioni drammatiche del mondo sono « la conseguenza di un atteggiamento aggressivo del movimento comunista internazionale ».

Pozzuoli: pesante intervento della PS

Bombe lacrimogene contro i manifestanti

NAPOLI 22. Cariche della polizia e bombe lacrimogene contro una folla di manifestanti di Pozzuoli che hanno bloccato questa mattina la strada che porta a Vietri sul Mare. I dimostranti hanno sfoderato il loro sdegno contro l'uccisione di un giovane di Vietri in un incidente stradale. Un fatto di cui il sindaco di Vietri, Giuseppe Di Stefano, ha denunciato l'atteggiamento di indifferenza della giunta municipale. I dimostranti hanno sfoderato il loro sdegno contro l'uccisione di un giovane di Vietri in un incidente stradale. Un fatto di cui il sindaco di Vietri, Giuseppe Di Stefano, ha denunciato l'atteggiamento di indifferenza della giunta municipale.



LA SPEZIA - I militari davanti all'ingresso dell'Arsenale

Aosta: dura replica al dc Arnaud

Previsioni sulla crisi politica valdostana di Union Valdostana, Psi, MAV, Gruppo autonomo, Psiup e Pci

AOSTA, 21. L'on. Severino Caveri per l'Union Valdostana, Bruno Milanese per il PSI, Angelo Pollicini per il Gruppo Autonomo (gli appartenenti alla corrente di « Forza Nuova » usciti dal gruppo consiliare dc alla Regione) Piero Germano per il PCI, Aldo Tonino per il Psiup e Giuseppe Alibonici per il Movimento Autonomista Valdostano hanno risposto all'on. Arnaud della direzione DC, la seguente lettera:

« Lunedì 18 nel corso della trasmissione televisiva serale dedicata alle Regioni, Lei ha gravemente offeso il popolo valdostano asserendo imprudentemente che la crisi politica valdostana (risolvasi poi bene tranne che per il suo partito) sarebbe da addebitarsi all'esistenza nella Regione di una casa da gioco regionale.

« Questa Sua insinuazione tendeva a far credere che al di là delle ragioni politiche e sociali sarebbero state le manovre, e forse anche il denaro, della casa da gioco a provocare la crisi valdostana.

« Tutto ciò è falso, offensivo, provocatorio.

« La crisi valdostana anzi la crisi della DC che ha provocato la grave rottura del suo partito e l'uscita della sua ala più progressista e autonomista, è la diretta conseguenza di fenomeni politici e sociali importanti.

« Sono state le masse contadine e operaie cattoliche che, lottando fianco a fianco con i socialisti (gli autonomisti dell'Union Valdostana e con i comunisti hanno preso coscienza di non poter più de legare la cura dei loro interessi alla destra democristiana preoccupata unicamente di difendere e tutelare gli interessi del profitto capitalistico e orientata a fungere da copripista al conservatorismo e all'immobilismo dello Stato acerrantore.

« Sono stati i giovani cattolici gli insegnanti ed i professori progressisti che si battono in modo unitario per una scuola moderna e organica e non classista democratica e consona alle esigenze degli anni settanta a comprendere che solo orientandosi più a sinistra e staccandosi dalla destra sarebbe stato possibile conseguire questo importante obiettivo.

« È stata certamente anche una larga ala del clero valdostano sensibile alle esigenze di una seria lotta al razzismo della vita politica a favorire lo sviluppo di tale tendenza.

« Semmai se si volesse imputare politiche di parte ai dirigenti del partito, si dovrebbe imputare a tutti i partiti e a tutti i cittadini che si sono mossi contro lo stato di immobilismo e di regressione in cui si è trovata la nostra regione.

« Tanto le dovremmo essere grati che, in un momento di crisi, lei si sia battuto in modo unitario con noi per il bene della nostra regione ».

Il dibattito alla Camera sulle proposte del PCI

Il governo contro l'aumento dei minimi delle pensioni

Atteggiamento negativo anche per una scala mobile delle pensioni collegata ai salari - Nessun impegno per i coltivatori diretti - Entro luglio mezzadri e coloni inseriti nell'assicurazione obbligatoria

La Camera ha discusso sul problema delle pensioni nell'ultima seduta di giovedì. Il ministro Donat Cattin ha risposto ai problemi sollevati da una mozione comunista trasformata in interrogazione per permettere che il governo si occupi di risolvere subito il problema di un aumento dei minimi delle pensioni. Il ministro ha risposto che il governo non intende varare un provvedimento di aumento dei minimi delle pensioni. Ha detto che il governo non intende varare un provvedimento di aumento dei minimi delle pensioni.

« Arditi » inviati all'Arsenale per intimorire i lavoratori

Un altro fatto grave indiziato dalle indagini teorizzate che con un certo numero di militari e alcuni agenti di pubblica sicurezza sono stati inviati all'Arsenale militare di La Spezia. Martedì mattina i militari sono stati inviati all'Arsenale militare di La Spezia. Martedì mattina i militari sono stati inviati all'Arsenale militare di La Spezia.

Dove governa il PCI insieme alle altre forze di sinistra

Per capire che cosa potranno fare le regioni nell'interesse dei lavoratori basta guardare a ciò che accade già da oggi. Alcuni esempi:

- A BOLOGNA il 54,3 per cento dei cittadini non paga l'imposta di famiglia. Sono esentati il 70 per cento dei lavoratori dipendenti. Le 658 famiglie con un reddito sopra i 12 milioni pagano da sole 1 miliardo e mezzo all'anno.
- A REGGIO EMILIA oltre il 50 per cento dei cittadini, la quasi totalità dei lavoratori dipendenti, non pagano l'imposta di famiglia. Due terzi del tributo vengono versati dal 20 per cento dei contribuenti, cioè dai più facoltosi.

Varata la legge sul referendum

Nell'ultima seduta di giovedì la Camera ha approvato definitivamente la legge sul referendum col voto favorevole dei gruppi dc, centristi e del centro-sinistra. Il governo ha varato la legge sul referendum. Il governo ha varato la legge sul referendum.

Tutti ai comizi del PCI

Il PCI tiene nei prossimi giorni migliaia di comizi. Il PCI tiene nei prossimi giorni migliaia di comizi. Il PCI tiene nei prossimi giorni migliaia di comizi.

CHI PIU' HA PIU' PAGA. Ricordatene al momento di votare. FA IL CONFRONTO CON ROMA E MILANO, CON LE CITTA' GRANDI E PICCOLE DOVE AMMINISTRANO DC E CENTRO-SINISTRA. Guarda la tua cartella delle tasse. FA IL CONFRONTO CON LA POLITICA DEL GOVERNO che non vuole lo sgravio fiscale sui salari. VOTATE COMUNISTA.

Dai consolati italiani in vari paesi europei. Nuovi ostacoli al voto degli emigrati. Intervento del PCI presso il ministro degli Esteri.

Napoli: polizia e dimostranti si scontrano alla Circumvesuviana. Dalla nostra redazione. Sedi arrestate sui comizi. Abbiamo accertato al senso di responsabilità dei lavoratori della Circumvesuviana e della Commissione Interna Aggiuntiva che da 5 mesi questi lavoratori stanno mostrando equità e responsabilità di fronte alle continue provocazioni dei dirigenti della ferrovia che - è bene sottolineare - è una azienda IRI. Si tratta dell'azienda pubblica di trasporto che non ha applicato ancora il contratto di lavoro andato in vigore il 1° gennaio scorso dopo la pesante lotta condotta da tutta la categoria. Il contratto di lavoro è stato applicato solo per il personale di servizio e per il personale di pulizia. Gli incidenti hanno avuto origine da uno sciopero di due ore proclamato dai macchinisti della Circumvesuviana il 1° settembre. Per il momento gli incidenti hanno avuto origine da uno sciopero di due ore proclamato dai macchinisti della Circumvesuviana il 1° settembre.

« Arditi » inviati all'Arsenale per intimorire i lavoratori. Dalla nostra redazione. GENOVA 22. Due « corrieri del tritolo » sono stati arrestati alla stazione Bignole di Genova mentre scendevano da un treno di pendolari e studenti provenienti da La Spezia alle 8 del mattino di mercoledì 20 scorso. I due portavano quattro valigie contenenti ben 80 chili di tritolo in candelotti da 18 grammi l'uno, 200 metri di miccia e 200 detonatori al fulminato di mercurio sensibili come che poteva esplodere al minimo urto.

Il tritolo dei due « corrieri » è quanto si è potuto capire era stato previsto e ben lo carabiniere in borghese al comando del colonnello Guada. Erano in attesa dei due « corrieri » evidentemente una « soffitta » dello stesso colonnello che ha diretto l'operazione di arresto dei due « corrieri » e di sequestro dell'esplosivo. Ha raccontato che i due « corrieri » sono stati arrestati dopo un'ispezione di un treno di pendolari e studenti provenienti da La Spezia alle 8 del mattino di mercoledì 20 scorso. I due portavano quattro valigie contenenti ben 80 chili di tritolo in candelotti da 18 grammi l'uno, 200 metri di miccia e 200 detonatori al fulminato di mercurio sensibili come che poteva esplodere al minimo urto.

Questo il racconto dell'arresto dei due « corrieri del tritolo » che sono stati identificati per il colonnello Guada. Erano in attesa dei due « corrieri » e di sequestro dell'esplosivo. Ha raccontato che i due « corrieri » sono stati arrestati dopo un'ispezione di un treno di pendolari e studenti provenienti da La Spezia alle 8 del mattino di mercoledì 20 scorso. I due portavano quattro valigie contenenti ben 80 chili di tritolo in candelotti da 18 grammi l'uno, 200 metri di miccia e 200 detonatori al fulminato di mercurio sensibili come che poteva esplodere al minimo urto.

Nel silenzio dello sciopero dei giornali il magistrato annuncia che non ci sono responsabili per la morte dell'anarchico

LA « MORTE ACCIDENTALE » DI PINELLI

Neanche una risposta ai dubbi di cinque mesi

Il fascicolo trasmesso al giudice istruttore che prenderà la decisione definitiva - Punto per punto tutti i lati oscuri della vicenda - Nessun movente - Le indagini sui poliziotti condotte dagli stessi questurini!

Come per Portella della Giustizia per Melissa per Voia, per altri cento casi in cui il silenzio è stato imposto ora anche per il « caso Pinelli » si palanca l'archivio si cerca di far dimenticare questo morto. C'è voluto uno sciopero dei giornali per far passare quasi sotto silenzio che il P.M. di Milano Caizzi non trova nulla di strano, nessuna « responsabilità penale » nella morte dell'anarchico. Non trova strano che un padre di due bambine che tutti dicono equilibrato tranquillo per da improvvisamente la testa si lancia nel vuoto. Non trova strano che si uccida senza un motivo senza che nessuno lo accusi di niente senza so prattutto che abbia fatto niente. Non trova strane le ripetute menzogne di quei poliziotti così incapaci da non riuscire neanche a trattenerlo. Non trova strane le mille incomprensioni le contraddizioni i punti oscuri della versione dei questurini.

Ma per il dott. Caizzi dopo una istruttoria sommaria (durata cinque mesi!) tutto è lo scio come il caso Pinelli diventa un esaltato uno che senza un movente senza che in quella stanza accada nulla, mentre tutto è tranquillo (i giornali si verbalizzano neanche!) spalanca la finestra e si lancia nel vuoto. L. quindi il dott. Caizzi chiede l'archiviazione trasmette il fascicolo al giudice Amati so stiene che non c'è niente di anormale e forse quando giungerà alla decisione definitiva ci sarà un nuovo sciopero dei quotidiani e quindi non troppo clamoroso. « Posso dire solo che si è trattato di morte accidentale » ha ripetuto il dott. Caizzi. E dietro questa frase oscura ognuno può trarre le sue congetture.

Ci saranno quindi due verità quella « ufficiale » scritta nei brogliacci di questura e negli atti giudiziari (che comunque imbastiscono labu) e quella che si è fatta strada fra la gente nei giornali nei bar, negli uffici una verità che rende giustizia alla memoria di Pinelli e che porta a conclusioni ben diverse da quelle cui è giunto il dott. Caizzi. Appunto come per Portella della Giustizia per Melissa, per Avola, per tutti quei morti e archiviati in nome di una « ragion di stato » mai da de.

Ma Pinelli come gli altri, non è stato dimenticato. E la sua storia va raccontata coi fatti con tutto ciò che si è riusciti ad accertare, in modo che ognuno da solo trarre le sue conclusioni. L'accia da giudice popolare in un processo che se non si ferma mai in un aula di giustizia già viene dibattuto ogni giorno per strada in tram in fabbrica o a scuola. E si comincia dal fenomeno, avvenuto quasi casualmente.

E alle 19 del 12 dicembre circa due ore dopo la strage che gli agenti della polizia arrivano al circolo anarchico di via Scaldasole e trovano Sergio Ardau che si trova solo nel locale. Mentire escono arriva Pinelli « Vieni anche tu in questura » tanto sappiamo che voi due non c'entrate che siete brave persone ma e poi via di quei pazzi criminali che si sono infiltrati tra i voi ». Spunta fuori così la grande intuizione poliziotto il nome di Valpreda già due ore dopo la strage.

Secondo le prime 18 ore di fermo e quasi tutti gli anarchici vengono portati via lasciati o a San Vittore. Tra questi anche Ardau il quale saluta Pinelli « ti aspetto di sotto al nonno ». Ardau invece viene portato a San Vittore mentre Pinelli resta nell'ufficio di Calabresi e la prima grossolana urla goliarda. Infatti anche Pinelli doveva essere rilasciato o inviato a San Vittore a disposizione degli magistrati. Invece i poliziotti cominciano il gioco delle telefonate « si signora dica in ferroviaria che suo marito è malato in omnia non c'è bisogno di far sapere in giro che sta in questura ».

Ma dopo qualche ora con voce brusca « telefonami alle ferroviarie dica che Pinelli è fermato » ha capito di dire che è fermato dalla polizia per la strage. « Non è difficile almeno per i familiari dell'anarchico sospettare che la seconda telefonata serva per impaurire Pinelli per agitare il ricatto della perdita del posto di lavoro.

Ma l'anarchico conosce bene i sistemi della polizia e non è tipo da lasciarsi impensierire d'altra parte la madre lo ha visto lunedì mattina e lo ha trovato sereno sorridente tranquillo. E come se non bastasse anche lo stesso Calabresi dice più tardi di che le cose si svolgevano con tanta tranquillità che non si verbalizzava neanche il pure verso mezzanotte (e sul loro esatta vedremo poi) la tragedia e in cronista del l'Unità Aldo Palumbo che



Il cortile della questura Fatebenefratelli. La freccia indica la finestra dell'ufficio politico e la linea tratteggiata la caduta del corpo di Pinelli.

Gravi rivelazioni di un bollettino di giornalisti milanesi

Fatto sparire un filmato sulla morte di Annarumma?

«BCD» un bollettino di «controinformazione» fatto a Milano dal Comitato dei giornalisti per la libertà di stampa pubblica una grave rivelazione relativa all'occultamento di prove visive sulla morte dell'agente Annarumma durante gli incidenti del 19° gennaio.

Secondo il bollettino ai primi di dicembre sarebbe stato visionato negli uffici della IV romana un documentario girato da una coppia francese e poi fatto sparire. Il filmato contenente un bianco riga danti gli incidenti di via Ippolito di cui risulterebbe l'agente e morto accidentalmente sceso di un balcone unito contro il muro e l'altro su cui si è rotto.

Il bollettino che è stato stampato e distribuito in molti punti di Milano di Annarumma essere stato prodotto da una delle tre spazzate di via Ippolito di cui risulterebbe l'agente e morto accidentalmente sceso di un balcone unito contro il muro e l'altro su cui si è rotto.

mentre passa nel cortile della questura sente lo schianto e accorre per primo accanto al corpo di Pinelli. Il qualche giorno dopo la casa di Pinelli viene visitata di persona l'adito che se ne vanno senza turbare niente dopo aver frugato dappertutto.

Comincia la granolata delle dichiarazioni dei poliziotti (nessuno però avverte la famiglia di Pinelli e più tardi Calabresi dona alla vedova che non c'era il tempo) che si smentiscono da soli nel giro di poche ore. Prima la testimonianza di Pinelli che non c'era il tempo) che si smentiscono da soli nel giro di poche ore.

Il primo dei poliziotti che non si verbalizzava neanche il pure verso mezzanotte (e sul loro esatta vedremo poi) la tragedia e in cronista del l'Unità Aldo Palumbo che

mentre passa nel cortile della questura sente lo schianto e accorre per primo accanto al corpo di Pinelli. Il qualche giorno dopo la casa di Pinelli viene visitata di persona l'adito che se ne vanno senza turbare niente dopo aver frugato dappertutto.



A colloquio con Licia Pinelli dopo la richiesta di Caizzi

La vedova al magistrato: «Le è mancato il coraggio»

«L'opinione popolare ha restituito a mio marito il suo onore e la sua umanità» - Sui muri di Milano decine di scritte accusano la questura - Le testimonianze di affetto e solidarietà

MILANO maggio. Le scritte e le voci che accusano la questura milanese di avere assassinato Pinelli sui muri della città si moltiplicano nei pressi dell'abitazione della vedova Lucia Roggini. «Le due bambine Silvia e Claudia l'opinione pubblica accusa di crudeltà, di insensibilità e di egoismo», dice la signora Licia. «Le due bambine Silvia e Claudia l'opinione pubblica accusa di crudeltà, di insensibilità e di egoismo», dice la signora Licia.

«Durante un colloquio non le posso dire a così si riferisce la bitutta il dottor Caizzi mi rimprovero dicendomi: «Tei non ha sufficiente curiosità signora. Così oggi rispondo al dottor Caizzi. Tei non ha sufficiente curiosità signora. Così oggi rispondo al dottor Caizzi. Tei non ha sufficiente curiosità signora.»

La signora Licia e le bambine da alcuni mesi hanno traslocato. Troppi ricordi rimangono ossessivi l'appartamento di via Ippolito. Si sono trasferite in un complesso popolare non distante dal precedente domicilio. Non ho potuto abbandonare il rione prosegue.

Le amicizie di sempre le nuove le testimonianze di affetto. Lontano da me sono sconosciute. Lontano da me sono sconosciute. Lontano da me sono sconosciute. Lontano da me sono sconosciute.

Queste le « celebri » parole del questore di Milano

Nonostante tutto Guida è ancora al suo posto

Sono passati appena venti minuti dalla tragedia quando il questore Guido incontrò una prima volta i giornalisti. «Pinelli era fortemente indiziato per me il suo gesto e una autoaccusa».



Il questore di Milano, Marcello Guida

Gravi interrogativi di tutta la stampa sulla tesi del suicidio

«Insabbiare il caso è una vergogna»

L'Espresso: approfittando dello sciopero dei giornali si arriverà all'archiviazione - Le accuse dell'Avanti! e il silenzio dei ministri socialisti - Sette Giorni: una grave decisione che riapre la vicenda con un problema in più - Il pubblico deve sapere come si sono svolti i fatti

Sui funzionari di PS «intoccabili»

Interrogazioni del PCI a Rumor e Restivo

I poliziotti avevano il dovere di garantire l'incolumità del fermato

Il ministro dell'Interno ha risposto ai quesiti del PCI. Il ministro dell'Interno ha risposto ai quesiti del PCI. Il ministro dell'Interno ha risposto ai quesiti del PCI.

Il ministro dell'Interno ha risposto ai quesiti del PCI. Il ministro dell'Interno ha risposto ai quesiti del PCI. Il ministro dell'Interno ha risposto ai quesiti del PCI.

Con l'eccezione dei fogli lasciati al giornale in Italia che non abbia espresso fatti dubbi sul fatto dell'anarchico giungendo fino a formulare ipotesi ben lontane da quella ufficiale. Sul giorno del 12 maggio ad esempio l'avvocato Dall'Ora scriveva che «le ipotesi fatte a quella del suicidio che molte circostanze fanno apparire in verosimile sono quella di una colluttazione oppure di un gesto di una aggressione incontra nel canale di aspie con testimonianze nei minuti di interrogatorio a confessare non è pensabile che una ragione di opportunità pubblica trattenga la Procura dall'instaurare un procedimento penale non si può così obiettare che non si profila sociale dei funzionari con altri doveri essere a ogni costo salvaguardato perché ha lo stato ragione e perché è veramente opportuno che fossero durante gli incidenti non sospesi dalle luci di.

Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura. Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura.

Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura. Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura.

Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura. Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura.

Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura. Il pubblico di cui è composto il nostro paese non può essere considerato un fatto di ordine amministrativo e non è nella competenza della Procura.

FALLITO IL TENTATIVO DI DIVISIONE ATTUATO DAL GOVERNO

SUPERBA PROVA DI FORZA DEGLI STATALI
Clamorosa protesta contro i ministri

Colombo, Andreotti e Preti alla testa della manovra tendente a creare una « fascia » di p. ivilegiati a scapito degli interessi di tutti i pubblici dipendenti - Le proposte dei comunisti - La battaglia condotta in Parlamento

Documento CGIL, CISL, UIL

INSODDISFACENTI LE «OFFERTE» DEL GOVERNO

Assemblee di lavoratori indette in tutto il paese

Le tre confederazioni sindacali CGIL, CISL, UIL hanno emesso il seguente documento in cui vengono riepilogate le proposte del governo e le posizioni dei sindacati...

FISCO

Alla richiesta dei sindacati per l'innalzamento della franchigia a 115 mila lire mensili per i redditi di lavoro dipendente...

1) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

2) proponendo per il 1971 la decorrenza di tale provvedimento di parziale anticipazione rispetto alla riforma...

3) assicurando che non interverranno, per la copertura della minore entrata, inasprimenti dell'imposizione indiretta...

4) rievocando le proposte di riforma della franchigia, per le argomentazioni che fanno ritenere che l'intenzione del governo...

5) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

6) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

7) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

8) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

9) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

10) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

11) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

12) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

13) assicurando che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

RIFORMA SANITARIA

In riferimento alle richieste dei sindacati il governo si è impegnato a...

1) presentare entro luglio un provvedimento legislativo al Parlamento...

2) realizzare dall'1/1/1971 il passaggio dall'assistenza indiretta a quella diretta...

3) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

4) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

5) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

6) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

7) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

8) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

9) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

10) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

11) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

12) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

13) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

14) assicurare che in sede parlamentare non debbano essere approvati provvedimenti di natura legislativa...

Nuova giornata di lotta degli statali romani giovedì scorso al Ministero del Tesoro, a Montecitorio, per le vie del centro, migliaia di impiegati ed operai dei Ministeri e delle Aziende Vigili del fuoco...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...

Questa volta ha tentato un colpo grosso. Quello di far passare il famigerato art. 16 (difeso da Andreotti come una cosa propria della DC) di cedere che bisognava approvare la legge per intero...



L'ultima manifestazione degli statali a Roma

Per sfuggire agli accordi sindacali la direzione parla di chiusure

La FIAT minaccia rappresaglie gli operai scioperano compatti

Il nuovo rifiuto alla trattativa denunciato in una presa di posizione unitaria dei sindacati - Appello della Federazione comunista torinese ai lavoratori perchè respingano con decisione le manovre padronali

TORINO 22. Dopo aver sospeso nei giorni scorsi migliaia di operai con il pretesto della manutenzione...

Il disegno e chi lo esaspera. I contrasti per fare avanzare una ondata di malcontento in cui pescare per le cose non cambiano.

All'inizio della manifestazione si era in piazza "reda infatti alla giusta esasperazione si era unita l'ineccepibile per la scarsità di notizie e la loro contraddittorietà.

Il governo si è per il momento limitato a dichiarare di assumere in sede politica l'esame delle rivendicazioni unitariamente avanzate dalle tre confederazioni con il documento del 14 aprile.

Il governo ha accettato le richieste specifiche dei sindacati in tema di prezzi e blocco temporaneo delle tariffe dei servizi pubblici, la proroga biennale del blocco dei fitti e dei contratti di contenimento e la riduzione di carattere congiunturale anche di origine estera...

Secondo le proposte dei sindacati ed in una prospettiva di medio periodo il di scorso andia ripreso allargato ed approfondito nella salda unità di azione politica economica e disegno generale di politica economica e nella prospettiva e nell'impegno dello sviluppo strutturale dell'economia italiana in armonia con la concezione affermata dai sindacati e riconosciuta validamente dallo stesso governo.

Secondo le proposte dei sindacati ed in una prospettiva di medio periodo il di scorso andia ripreso allargato ed approfondito nella salda unità di azione politica economica e disegno generale di politica economica e nella prospettiva e nell'impegno dello sviluppo strutturale dell'economia italiana in armonia con la concezione affermata dai sindacati e riconosciuta validamente dallo stesso governo.

Secondo le proposte dei sindacati ed in una prospettiva di medio periodo il di scorso andia ripreso allargato ed approfondito nella salda unità di azione politica economica e disegno generale di politica economica e nella prospettiva e nell'impegno dello sviluppo strutturale dell'economia italiana in armonia con la concezione affermata dai sindacati e riconosciuta validamente dallo stesso governo.

Secondo le proposte dei sindacati ed in una prospettiva di medio periodo il di scorso andia ripreso allargato ed approfondito nella salda unità di azione politica economica e disegno generale di politica economica e nella prospettiva e nell'impegno dello sviluppo strutturale dell'economia italiana in armonia con la concezione affermata dai sindacati e riconosciuta validamente dallo stesso governo.

Dopo la caduta dei corsi azionari

Profitti record mentre la destra grida all'imminente «bancarotta»

Dopo i crolli nei valori azionari alle borse di New York, Londra, Tokio anche in Italia è arrivata l'ondata di bassi mero drammatica ovviamente anche se i segnali indicati di quanto sta accadendo nel mondo capitalistico...

Per due giorni

Scuole chiuse: esami e scrutini in pericolo

Tutte le scuole medie di ogni ordine e grado dalle medie inferiori ai licei agli istituti sono rimaste chiuse ieri e lo saranno anche oggi. La causa è lo sciopero dei docenti...

Ogni anno la situazione quando si avvia al momento degli esami preoccupa gli insegnanti. Le somme si accolgono che sono di nuovo il punto di partenza del governo del passato...

Il Governatore della Banca d'Italia che sta preparando l'annuale relazione sulla politica economica per il prossimo anno ha fatto un bilancio della banca d'Italia...

L'economia italiana è in pieve ma l'uscita dalla crisi è imminente. Il bilancio del 1969 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca d'Italia...

Martedì incontro sul contratto Pieno successo dei poligrafici

Al quarto giorno di sciopero i lavoratori poligrafici hanno costretto gli editori a ritirare la pregiudiziale all'inizio delle trattative per il contratto nazionale di lavoro che pertanto interverrà martedì per maggio a Roma...

Il contratto nazionale di lavoro per i poligrafici è stato firmato martedì per maggio a Roma. Il contratto prevede un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro...

Il contratto nazionale di lavoro per i poligrafici è stato firmato martedì per maggio a Roma. Il contratto prevede un aumento del 10 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro...

Ugo Vetere

Renzo Stefanelli

Il clamoroso arresto di Walter Chiari e il fermo del maestro Lelio Luttazzi

Avrebbero chiesto droga dai telefoni che la Finanza teneva sotto controllo

Il comico bloccato mentre stava uscendo dalla villa della moglie a Castel Porziano; il musicista nel suo attico a Fontana di Trevi - I fornitori arrestati giorni fa: nell'auto del capo un chilo di cocaina - L'avvocato chiede la libertà per Lelio Luttazzi: «inesistenti gli indizi»

Nubifragio e un lieve terremoto in Toscana

GROSSETO 22. Una violentissima grandinata si è abbattuta nel primo pomeriggio su una vasta zona del territorio della provincia di Grosseto. Poco prima due scosse di terremoto di notevole intensità sono state avvertite nella zona di Santa Fiora e in una villa palatale del Monte Amatri sul crinale senese.



Il musicista Lelio Luttazzi

Sono stati tutti da telefonare? Walter Chiari e Lelio Luttazzi sono finiti in prigione in uno stato di arresto. L'altro è stato di fatto sequestrato perché avevano la prova «troppo facile» al telefono alla Finanza e adesso in un ufficio della Procura della Repubblica esisterebbero numerose registrazioni telefoniche di cui non per sonaggio del mondo dello spettacolo e Guido Malmignati il boss del 13 gang che riforniva di droghe attori cantanti ballerini. Il tutto sarebbe stato sempre lo stesso. La richiesta di offerta di «coca» così gli uomini della Finanza hanno potuto agire a colpo sicuro prima hanno sgranato la banda (dieci persone tra cui il capo sono finite in carcere un chilo di cocaina valete quaranta milioni è stato sequestrato), poi registrazione in mano hanno chiesto al magistrato il dottor Piatto provvedimenti con il comico e il presentatore. Tra l'altro anche qualcuno della gang avrebbe fatto i nomi di Chiari (il cui vero cognome è Anichini) e di Luttazzi.

Intervistato dal magistrato alcuni degli arrestati avrebbero fatto i nomi di Walter Chiari e di Lelio Luttazzi. Comuni i finanziari hanno consegnato al magistrato oltre ad un rapporto sul comico e sul compositore le registrazioni telefoniche e hanno chiesto provvedimenti. È noto come ha deciso il dottor Piatto Adesso e cominciata la battaglia giudiziaria Walter Chiari ha nominato suo difensore lo

avvocato De Simone. Lelio Luttazzi l'avvocato Gatti. Questo ultimo ha già presentato al giudice di libertà per il suo assistito per «inesistenza di indizi». La popolare trasmissione «Hi Parade» nella quale vengono eseguiti i motivi di musica leggera le cui incisioni sono più vendute non è stata presentata stamane da Lelio Luttazzi ma da Renzo Arbore. Luttazzi avrebbe dovuto realizzare un altro programma radiofonico dal titolo «L'altro ieri» e oggi la prima registrazione era prevista per oggi.



Walter Chiari con la moglie Alda Chelli

A coltellate davanti ai genitori di lei

Uccisa dal marito geloso madre di cinque bambini

L'uoricida dopo essere fuggito si è costituito alla questura di Napoli - 15 anni di matrimonio intessuto di liti furibonde

Dalla nostra redazione NAPOLI 22. Tragedia della gelosia a Castellammare di Stabia un marito ha ucciso con una coltellata al cuore la moglie al termine di un ennesimo litigio provocato dal suo morboso sentimento verso la donna. Poi è fuggito e solo in serata si è costituito.

Il sanguinoso episodio è avvenuto poco dopo le 13.30 di oggi in viale delle Terme a Scanzano - una frazione di Castellammare - dove abitano i suoceri dell'uoricida. Presso di loro da qualche tempo è ospite la nipotina seconda figlia del 15-annoso Maria di 13 anni affetta da una grave malattia.

ieri mattina Vittorio Casano di 38 anni e la moglie Anna Gambardella di 34 avevano la scorta nella propria abitazione di via Santa Maria dell'Orto numero 24 gli altri quattro figli e si erano recati a casa dei genitori della donna per informarsi sulle condizioni di salute della piccola Maria. Improvvisamente il marito si è levato perché è scoppiato il litigio dopo un vivace scambio di battute l'uomo ha estratto da una tasca un lungo coltello ed ha vibrato alcuni colpi alla donna. Uno l'ha raggrunata al cuore e l'ha uccisa all'istante. I medici dell'ospedale civile San Leonardo dove Anna Gambardella è stata accompagnata a bordo di un'auto di passaggio non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. La donna aveva anche altre tre ferite al torace ed al collo, ma una sola era stata quella mortale. L'assassino subito dopo aver colpito la moglie ha gettato via il coltello e si è dato alla fuga riuscendo a far perdere

Esce dal carcere l'uomo con 5 mogli

Il superbigamo in libertà potrà sposarsi legalmente

Tutti i suoi matrimoni sono stati annullati - Adesso è un superscapolo - Lo attende un'infermiera romana

Dalla nostra redazione PALERMO 22. Aldo Carlo Donati l'uomo più sposato d'Italia esce lunedì dal carcere di Messina dove ha scontato cinque anni per le sue clamorose imprese nuziali. L'ultimo è che finito in galera superbigamo Donati ne esce ora supercapolo. Durante la detenzione è riuscito infatti ad ottenere l'annullamento di tutti e cinque i matrimoni che aveva contratto in due lustri e oggi è perfettamente libero di ricacciarsi lami e che lo attende con ansia una infermiera romana la quale gli «sta così di conforto» durante la detenzione da pigliare per lui gli accenti in difesa e da quelli usati le spese per il ricatto da ogni precedente matrimonio.

Il superbigamo in libertà potrà sposarsi legalmente. Dal carcere il superbigamo aveva le procedure per tornare scapolo. Le cose si fecero più semplici dei precedenti gli ultimi quattro matrimoni sono stati annullati infatti dal primo e del primo la Sacra Rota dichiarò nulli i precedenti matrimoni non constatato lo aspetto più sconcertante della vicenda (ma anche quello che in definitiva lo ha salvato da una condanna più pesante) sta nel fatto che Donati è sempre riuscito a dimostrarci di non avere mai avuto i fatti finanziari dei suoi matrimoni. Non era un truffatore insomma.

Fra chi è e Aldo Carlo Donati? «Un benefattore» ha sempre sostenuto lui. «Ho risolto i problemi di una famiglia di 12 persone, ho fatto felice più di 100 donne che desideravano un marito. Chi mai? Un mio amico e proprio è salito così.

Un operaio è morto e l'altro gravemente ferito

Precipitano da tredici metri all'Alfa Sud in costruzione

Si tratta di due elettricisti di una ditta appaltatrice - Aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità del grave infortunio - Sembra abbia ceduto una torre mobile sulla cui piattaforma si trovavano i lavoratori

NAPOLI 22. Prima ancora di produrre pezzi di lavoro e automobili l'Alfa Sud ha visto verificarsi un drammatico episodio bianco e accaduto due giorni fa. Un elettricista e un suo compagno di lavoro sono precipitati da una impalcatura a tredici metri dal suolo, uno è morto e l'altro è in gravi condizioni. Il fatto è avvenuto in un cantiere di lavoro dove venivano in corso opere di costruzione di una torre mobile sulla cui piattaforma si trovavano i lavoratori.



E' vissuto venti mesi col cuore trapiantato

Peter Smith operato da Barnard è morto di cancro

CITTA' DEL CAPO 22. Peter Smith l'ex poliziotto sudaficano che da circa un anno e nove mesi viveva con il cuore trapiantato - un record che era battuto anche quello del più famoso Phil Blubb - è morto ieri a 54 anni. L'uomo, allo stato vegetale, è morto di cancro. La causa del decesso così come risulta dall'autopsia è in effetti Peter Smith già in passato aveva superato diverse crisi di rigetto. La polmonite fu operato da Christian Barnard il 6 settembre 1968 era il terzo della serie del chirurgo pioniere dei trapianti cardiaci dopo Washinski e Blalberg. Ora dai quattro pazienti cui Barnard ha sostituito il cuore soltanto uno sopravvive, si tratta di Dorothy Fisher una donna malata che fu operata l'anno scorso esattamente il 7 aprile.



Morti in poche ore 6 gemelli americani

E' il 20° caso del genere dall'inizio del secolo

NEW YORK 22. Sei bambini in una sola volta, sei gemelli che poco sono nati in un'ora e sette ore e eccezionale parto è avvenuto nell'ospedale di New York ieri pomeriggio. I piccoli erano cinque di sesso femminile ed uno di sesso maschile e tutti vivevano al momento della nascita. Poco tempo dopo dall'altro hanno cessato di respirare e nonostante tutte le cure apprestate nessuno di loro si è potuto salvare. L'evento naturalmente era stato previsto e ogni cosa preparata per qualsiasi evenienza. I signori Susan Denoff di 25 anni (nella foto accanto al marito Martin Denoff) aveva concepito i gemelli dopo aver perso per lungo tempo la pillola. I medici avevano detto che si sarebbero trovati di fronte a una nascita plurigenitica. I signori Denoff è ora in condizioni fisiche molto buone. I venti di questo genere sono più che eccezionali rari casi. Se ne sono registrate cinque volte soltanto in questo secolo dall'inizio del 1900 ad oggi infatti risultano soltanto venti casi del genere. Naturalmente non è una cifra precisa dal momento che i bambini olo polli chi hanno assistito medici e che sono stati comunque resti noti.

Come sempre in casi del genere esaminate e l'ispettore del lavoro aprono inchieste ma è difficile riuscire a conoscere gli elementi di cui vengono in possesso perché si fermano dietro il segreto istruttorio. Nel nostro caso di quanto è possibile apprendere attraverso le dichiarazioni dell'operatore. Per il momento è il Garguilo lavorano all'interno di uno dei grandi capannoni dello stabilimento. Sono stati subito soccorsi da altri operai e trasportati in ospedale. L'ispettore medico ha riscontrato contusioni multiple al capo torace e della testa e cranio e di tutta la parte dorsale. Lo scarto ha consistito in cinque nei stessi luoghi del pronto soccorso al Garguilo contusioni al torace e al addome.

Advertisement for Wrooomm car rental. Text includes: 'Acquistando lo "Cheque turistico" presso le Agenzie di Viaggio e TCI otterrete gratis da 10 a 15 litri di benzina super per persona al giorno senza impegno di itinerario, prenotazione di alberghi...'. Includes a form for name and address, and a small illustration of a car.

Il Parlamento l'ha estesa ai reati commessi sino al 6 aprile di quest'anno

Entra in vigore l'ammnistia

Miglioramenti introdotti da alcuni emendamenti comunisti - La maggioranza impedisce l'inclusione nel provvedimento di tutti i reati d'opinione e di stampa - I dc approvano la legge « senza entusiasmo » ma impongono l'ammnistia per il peculato - I socialdemocratici esaltano il codice Rocco sostenendo che era « dottrinale » prima del fascismo

L'ammnistia è stata approvata definitivamente dal Senato a metà della Camera, che aveva apportato una serie di modifiche al progetto del governo.

In primo luogo l'ammnistia varrà per tutti i reati commessi entro il 6 aprile di quest'anno (mentre prima terminava il 31 dicembre 1969).

L'ammnistia prevista per i reati contestati a causa e in occasione di agitazioni o manifestazioni sindacali o studentesche è stata estesa — con emendamenti del Pci e delle sinistre — anche alle manifestazioni « affini » a problemi del lavoro, dell'occupazione, della casa e della sicurezza sociale e a quelle svoltesi in relazione a calamità naturali.

E' stato incluso inoltre il reato di appropriazione indebita aggravata contestato spesso durante controversie agrarie.

Maggioranza e destre, respingendo le modifiche proposte dai comunisti e dal Psiup, hanno impedito però che l'ammnistia cancellasse tutti i reati di opinione e di stampa, che sono stati la punta politica più grave dell'ondata repressiva.

E' stato invece accolto un emendamento del Pci che concede l'indulto anche agli obiettivi di coscienza.

Per quanto riguarda i reati comuni, la maggioranza ha voluto mantenere l'ammnistia per il peculato per distrazione, con una formula che dovrebbe salvare, oltre all'ex sindaco di Roma Petrucci e altri protagonisti dello scandalo del Banco di Sicilia.

I comunisti sono riusciti a escludere dall'in-

dulto la bancarotta « con danni sociali rilevanti » che impedirà tra l'altro all'industriale Felice Riva di beneficiare del provvedimento.

La legge è stata approvata, con motivazioni diverse, da Pci, Psiup e dai gruppi del centro-sinistra. Liberali e missini hanno votato contro, i comunisti hanno approvato il provvedimento esprimendo però il riserbo per l'estensione del reati politici, di opinione, sui quali sono stati imbastiti processi penali in base a vecchie norme fasciste, alcune delle quali rispolverate per la prima volta in coincidenza con le grandi lotte di autunno e quelle successive.

I democristiani hanno approvato il provvedimento (a senza esclusioni) come hanno fatto i socialisti (senza esclusioni) che negli ultimi mesi vi si sono stati « disegno repressivo » da parte del governo.

I socialdemocratici hanno respinto l'accusa del Psi di avere subito questo provvedimento di amnistia. Hanno detto che esse « non dimostra affatto l'esistenza di una repressione ». Il deputato Regionali Pci si è spinto al punto di giustificare le norme fasciste, sostenendo che il codice Rocco « non è affatto un parafascismo del regime fascista, dato che era già dottrinalmente maturo fin dal 1913 ».

Le destre hanno invece votato contro affermando che l'ammnistia concessa per i reati contestati durante le agitazioni sindacali e studentesche, « è un emendamento al comunisti » e il riconoscimento implicito che vi è stata una repressione.

L'indulto è ridotto alla metà per il reato di bancarotta fraudolenta quando abbia provocato grave danno sociale.

L'indulto non si applica per i reati previsti dagli articoli 3 e 4 della legge 20 febbraio 1958, n. 75.

Nei casi di conversione della pena pecuniaria in pena detentiva ai sensi dell'articolo 136 del codice penale, l'indulto si applica sulla pena detentiva risultante dalla conversione.

Art. 7 — Indulto per le pene accessorie
Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere l'indulto per tutte le pene accessorie temporanee, conseguenti a condanne, alle quali è applicabile l'indulto di cui all'articolo precedente.

Art. 8 — Computo della pena per l'applicazione dell'ammnistia
Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che, ai fini del computo della pena per l'applicazione dell'ammnistia:

a) si ha riguardo alla pena stabilita dalla legge per ciascun reato consumato o tentato;

b) non si tiene conto dello aumento della pena dipendente dalla continuazione e dalla recidiva;

c) si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dalle circostanze aggravanti, salvo i casi di prevalenza o equivalenza previsti dall'articolo 69, secondo e terzo comma, del codice penale;

d) per i soli reati di cui al precedente articolo 1 non si tiene conto dell'aumento della pena dipendente dal concorso di circostanze aggravanti, che non siano più di tre, anche se queste determinano la pena in materia autonoma, salvo nei casi di lesioni personali gravissime di cui al capoverso dell'articolo 583 del codice penale e di morte come conseguenza di altro delitto di cui agli articoli 586 e 588 del codice penale.

Art. 9 — Condizione soggettiva per l'applicazione della amnistia e dell'indulto
Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'ammnistia non si applica e che l'indulto non è concesso ai delinquenti abituali o pro-

fessionali o per tendenza nei reati di cui, alla data di entrata in vigore del decreto, si trovino sottoposti a misure definitive di prevenzione, esclusi la diffida e il rimpatrio con foglio di via obbligatorio e la sorveglianza speciale, a norma della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, nonché della legge 31 maggio 1965, numero 575.

L'ammnistia inoltre non si applica a coloro i quali, alla data di entrata in vigore del decreto, abbiano riportato una o più precedenti condanne stabili con la medesima sentenza, a pena detentiva per delitti non colposi complessivamente per oltre tre anni di reclusione. Nella valutazione dei precedenti penali non si tiene conto:

a) delle condanne per le quali sia intervenuta o si ottenga la riabilitazione;

b) dei reati estinti, alla data di entrata in vigore del decreto, per il decorso dei termini della sospensione condizionale della pena a norma dell'articolo 167 del codice penale;

c) delle pene estinguiti per effetto di precedenti amnistie;

d) delle condanne per reati

militari di diserzione e resistenza alla leva commessi dall'18 settembre 1943 al 9 maggio 1945.

Nell'applicazione dell'ammnistia per le contravvenzioni non si tiene conto delle esclusioni previste dai commi precedenti.

Art. 10 — Revoca dell'indulto
Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che il beneficio dell'indulto è revocato di diritto qualora chi ne abbia usufruito commetta, entro cinque anni dalla entrata in vigore del decreto, un delitto non colposo per il quale i reati commessi fino a tutto il giorno 6 aprile 1970.

Art. 11 — Termine di efficacia del beneficio
Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'ammnistia e l'indulto hanno efficacia per i reati commessi fino a tutto il giorno 6 aprile 1970.

Art. 12 — Entrata in vigore
La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

I nipoloni di De Feo Stagno e Fede galoppini del PSU

Oggi è stata registrata in televisione la manifestazione elettorale del PSU. Accanto a Cariglia, fungono da conduttori della trasmissione Tito Stagno ed Emilio Fede, che con il microfono in mano intervistano le persone che partecipano alla manifestazione elettorale.

I redattori del telegiornale hanno firmato collettivamente una lettera di protesta, indirizzata al direttore del telegiornale e ai dirigenti della televisione sostenendo che, anche non potendosi vietare a un redattore di partecipare a manifestazioni politiche, gli si deve però vietare di dare a queste manifestazioni una prestazione professionale.

La manifestazione è stata registrata dal ministero di Grazia e Giustizia secondo il quale dovrebbero essere sottoposti alla Procura della Repubblica gran parte degli ambienti attualmente della stessa occupati, rilevando che l'attuazione del piano suddetto porterebbe la concentrazione di 223 persone tra magistrati, funzionari ausiliari (aggregati in 67 vani di una superficie media di 15 metri quadri; che di conseguenza, in ambienti appena sufficienti ad accogliere un solo magistrato dovrebbero operare in media almeno 3 persone, il che non solo sarebbe materialmente impossibile, ma anche in netto contrasto con le esigenze tipiche della istruzione penale, in ponendo al magistrato la sistematica violazione delle norme di procedura penale e tra le altre, anche di quelle dettate a tutela della dignità del cittadino e del suo diritto alla riservatezza, che la stessa prescrizione del piano — continua il documento — nell'evidenza delle prevedibili e inevitabili conseguenze che ne dovrebbero derivare, denota la insostenibilità degli organi esecutivi competenti in materia, in definitiva si risolve in dispregio dei primari diritti del cittadino essendo in gioco il tema della libertà personale e dell'ordine sociale, i sostituti procuratori denunciavano all'opinione pubblica la responsabilità degli organi del potere esecutivo in ordine alle insostenibili situazioni e dichiarano che si vedranno costretti ad astenersi da quelle attività giudiziarie che non potrebbero essere svolte nel rispetto delle norme di legge.

IL TESTO DELLA LEGGE

ART. 1 — Amnistia particolare
Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia per i seguenti reati, se commessi, anche con finalità politiche, a causa e in occasione di agitazioni o manifestazioni sindacali o studentesche o di agitazioni o manifestazioni attinenti a problemi del lavoro, dell'occupazione, della casa, e della sicurezza sociale, e infine in occasione ed a causa di manifestazioni ed agitazioni determinate da eventi di calamità naturali:

a) reati punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a cinque anni di reclusione ovvero con pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena;

b) reati previsti dagli articoli 338 — limitatamente a violenza o minaccia ad un fatto amministrativo —, 419, limitatamente al reato di devastazione; e 423, del codice penale;

c) reati previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 22 gennaio 1948, n. 66;

d) reato previsto dall'articolo 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47;

e) reati, previsti dall'articolo 4 della legge 2 ottobre 1967, n. 895, limitatamente alle ipotesi di porto illegale di armi o parti di esse, o di munizioni;

f) reati previsti dagli articoli 302, e 303 del codice penale alloche l'istigazione o l'apologia, in essi considerata, si riferisca ad un delitto nei riguardi del quale è applicabile il presente provvedimento di amnistia.

Il Presidente della Repubblica è inoltre delegato a concedere amnistia:

a) per i reati di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) del precedente comma determinati da motivi politici inerenti a questioni di minoranza etnica, salvo che dal fatto siano direttamente derivati lesioni personali ai sensi del capoverso dell'articolo 583 del codice penale, o la morte ai sensi degli articoli 585, e 588 del codice penale;

b) per il reato di cui all'articolo 305 del codice penale determinato dai medesimi motivi.

detentiva, per i reati previsti dalle seguenti leggi: sulle imposte di fabbricazione, sul chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e plettrine focali, sui flammiferi, sulla fabbricazione, importazione e monopolio delle cartine e tubetti per sigarette, nonché, salvo quanto previsto al successivo n. 2) sulla dogane e sul monopolio dei sali e tabacchi;

2) nella misura non superiore a mesi 6 di reclusione e a lire 2.250.000 di multa, sola o congiunta alla predetta pena detentiva per i reati previsti e puniti dalle leggi sulle dogane e, limitatamente ai tabacchi, anche sul monopolio dei sali e tabacchi;

3) nella misura non superiore alla metà per le pene detentive in conversione di pena pecuniaria per i reati previsti dalle leggi sul monopolio del tabacco e sulle dogane, fermo restando l'obbligo del pagamento del diritto o del tributo evasi e degli interessi di mora nei termini indicati nell'articolo 4 della presente legge.

L'indulto è esteso alle pene per i reati previsti dalle leggi sull'imposta generale sulla entrata quando siano commessi a quelli indicati nel comma precedente e nei limiti in esso stabiliti.

ART. 4 — Condizioni per la concessione di amnistia e di indulto per i reati in materia di dogane, di imposte di fabbricazione e di monopolio
Il Presidente della Repubblica è delegato a stabilire che l'ammnistia e l'indulto per i reati indicati negli articoli 2 e 3 siano subordinati alle seguenti altre condizioni:

1) che, trattandosi di omissioni o adempimenti, o di formalità, previsti dalle singole leggi tributarie, si ottemperino agli adempimenti ed alle formalità omissi nel termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica;

2) che, trattandosi di mancato pagamento di diritti o tributi evasi:

a) si effettui il pagamento dei diritti o dei tributi stessi e dei relativi interessi di mora nel termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica salvo che la merce oggetto del reato sia stata interamente sequestrata, ancorché non sia intervenuto il provvedimento di confisca;

b) il trasgressore non abbia subito condanna a pena detentiva superiore ad un mese per uno dei reati previsti dalle leggi sulle dogane, sulle imposte di fabbricazione e di monopolio.

Il Presidente della Repubblica è, altresì, delegato a stabilire che i diritti, le maggiorazioni e dell'indulto per i reati in materia tributaria, non sono in nessun caso ripetibili.

ta per finalità non estranee a quelle della pubblica amministrazione;

d) per il delitto di diffamazione col mezzo della stampa, anche se consistente nella attribuzione di un fatto determinato, salvo le ipotesi previste dal terzo comma dell'articolo 586, numeri 1, 2 e 3 del codice penale;

e) per ogni reato, non finanziario, per il quale è stabilita una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni ovvero una pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena, se commesso da minore degli anni diciotto o da chi aveva superato gli anni settanta.

L'ammnistia non si applica ai reati previsti dagli articoli 371, 372, 388, 443, 444, 445, 446, 447, 528, 530 del codice penale, 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, e articolo 1 della legge 12 dicembre 1960, n. 1591 nonché al reato previsto dall'articolo 515 del codice penale se, per quest'ultimo reato, non occorre l'applicazione dell'attenuante prevista dall'articolo 62, n. 4 del codice penale.

Per i reati previsti dall'articolo 528 del codice penale e dagli articoli 14 e 15 della legge 8 febbraio 1948, n. 47, non si tiene conto dell'esclusione stabilita nel precedente capoverso se il fatto è commesso nel normale svolgimento della propria attività da chi o professionalmente e a seguito di regolare autorizzazione esercita la distribuzione o la vendita di libri o di stampa periodica per la cui pubblicazione e diffusione siano state rispettate tutte le disposizioni delle leggi vigenti.

Art. 6 — Indulto
Salvo quanto disposto nei precedenti articoli 3 e 4, il Presidente della Repubblica è delegato a concedere indulto, per ogni reato non finanziario, nella misura non superiore a due anni per le pene detentive e non superiore a due milioni per le pene pecuniarie, sole o congiunte alle pene detentive.

Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere indulto per i reati previsti dal codice militare di pace, se commessi per obiezione di coscienza.

L'indulto è ridotto alla metà nei confronti di coloro che per le medesime condanne hanno usufruito o possono usufruire di precedenti indulti e di coloro i quali, alla data di entrata in vigore del decreto, abbiano riportato una o più precedenti condanne sia pure con la medesima sentenza, a pena detentiva per delitti non colposi complessivamente per oltre tre anni di reclusione.

Nella valutazione dei precedenti penali non si tiene conto:

a) delle condanne per le quali sia intervenuta o si ottenga la riabilitazione;

b) dei reati estinti, alla data di entrata in vigore del decreto, per il decorso dei termini della sospensione condizionale della pena a norma dell'articolo 167 del codice penale;

c) delle pene estinguiti per effetto di precedenti amnistie.

L'indulto è ridotto alla metà nel caso di condanna per i reati previsti dagli articoli 314 e 315 e dagli articoli 317, 319, primo, secondo e terzo comma, 321, 322, secondo comma, 422, 436, 439, 440, 441, 443, 444, 445, 446, 447, 528, 575, 576, 577, 628, 629, 630, del codice penale, nonché dagli articoli 5, 6, escluse le condanne per impiego e detenzione per uso personale, e 18 della legge 22 ottobre 1954, n. 1041; nei confronti altresì, delle condanne per il reato previsto dall'articolo 589 del codice penale quanto è connesso con i reati previsti dagli articoli 583 del codice penale e 583 del testo unico delle norme sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959 n. 393.

ART. 2 — Amnistia per reati in materia tributaria
Il Presidente della Repubblica è delegato a concedere amnistia:

1) per i reati punibili soltanto con la pena dell'ammenda non superiore nel massimo a lire centomila previsti dalle leggi sulle dogane, sul monopolio dei sali e dei tabacchi, limitatamente ai tabacchi, e sulle imposte di fabbricazione;

2) per i reati punibili soltanto con la pena della multa o dell'ammenda, non superiore nel massimo a lire centomila previsti dalle leggi sul monopolio dei sali e dei tabacchi — limitatamente ai sali — sul chinino dello Stato, sugli apparecchi automatici di accensione e plettrine focali, sui flammiferi, sulla fabbricazione, importazione e monopolio delle cartine e tubetti per sigarette;

3) per i reati punibili con una pena detentiva non superiore nel massimo a 6 mesi, oppure con la multa non superiore a lire 2.250.000 sola o congiunta alla pena detentiva sopra menzionata, dalle leggi sulle dogane, e limitatamente ai tabacchi, anche sul monopolio dei sali e dei tabacchi.

L'ammnistia è estesa ai reati previsti dalle leggi sull'imposta generale sull'entrata quando siano commessi a quelli di contrabbando indicati dal precedente comma e nei limiti in esso stabiliti.

ART. 3 — Indulto per reati in materia di dogane, e di monopolio
Fino ai casi previsti dal precedente articolo, il Presidente della Repubblica è delegato a concedere indulto:

1) nella misura non superiore a lire centomila per le pene della multa o dell'ammenda, sole o congiunte a pena



scusi, lei è uno che abbozza?

Noi pensiamo di no.

E, allora, l'operazione prezzo pulito REX è fatta apposta per Lei: niente prezzi gonfiati, niente sconti "favolosi" e allettanti, niente fastidiose contrattazioni. Prezzo pulito REX è il prezzo già scontato al massimo, comprensivo del costo d'installazione, e uguale per lo stesso prodotto REX in tutta Italia.

E' l'impegno di lealtà della REX e di tutti i suoi rivenditori, con Lei.

REX
una garanzia che vale

operazione prezzo pulito Rex

La visita del ministro degli esteri nella RAU

Il Cairo: primo incontro tra l'on. Moro e il ministro Riad



Conversazione dell'on. Moro con il ministro degli Esteri della RAU, Mahmud Riad, all'aeroporto del Cairo dove il ministro Fanfani è giunto giovedì

Brandt e Stoph hanno ribadito le rispettive posizioni

Vertice polemico a Kassel ma il dialogo proseguirà

Ancora senza risposta la questione fondamentale: il riconoscimento « de jure » fra i due Stati federali - Il portavoce di Bonn dichiara che è rimasta aperta la porta per un terzo vertice anche se non ci sono per ora intese a questo scopo

La Pravda sull'incontro di Kassel

MOSCA. I giornali di Mosca, in un'opinione, stanno a notare che l'incontro di Kassel, il cui contenuto è stato discusso nella Pravda (giugno) ed è stato commentato alle manifestazioni festive tenute nel corso della giornata e alla lotta dei comunisti e delle forze democratiche di Kassel « per impedire che le idee cadessero nelle mani delle organizzazioni di estrema sinistra ».



Stretta di mano di congedo a Kassel fra il Presidente del Consiglio della RDT Stoph (sul treno) e il cancelliere Brandt dopo il secondo « vertice » fra i due capi di governo

La decisione ratificata dal CC Definitiva l'espulsione di Garaudy dal P.C.F.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 22. Dopo il voto esclusivo del Comitato centrale del P.C.F. del 19 febbraio scorso il trionfo del XIX congresso è stato definitivamente espulso dal partito nel quale aveva continuato a militare come membro della cellula di Charente leonardina in ragione della decisione del partito di espulsione pronunciata il 20 e 21 maggio 1969. Di conseguenza ha rifiutato il voto di espulsione pronunciato il 20 e 21 maggio 1969. Di conseguenza ha rifiutato il voto di espulsione pronunciato il 20 e 21 maggio 1969.

Qual è la politica italiana nel Mediterraneo?

Dal nostro inviato

IL CAIRO, maggio. Il fatto stesso che il ministro degli Esteri italiano sia in Egitto indica degli elementi precisi: l'ampiezza dei collegamenti internazionali di questo paese in guerra e l'interesse dell'Italia a non perdere il contatto con il Cairo, per tanto, è una chiave di volta di ogni politica (e di ogni interesse) araba e mediterranea.

Preoccupazione italiana per il « prolungamento del conflitto » e auspicio di una « equa soluzione » - Oggi un colloquio con il presidente Nasser

IL CAIRO 22

Il ministro degli Esteri italiano on. Moro ha cominciato oggi i suoi colloqui con il collega egiziano Riad. Moro ha anche fissato un incontro con il ministro egiziano dell'economia e del commercio estero Husan Abbas. Domani egli vedrà il presidente Nasser.

La prima corrispondenza del nostro inviato speciale a Città del Messico

Riva e L.E.A. due candidati al titolo

Perché si coglie un'atmosfera di indifferenza - Sono ancora in carcere gli studenti della rivolta di due anni fa - I tifosi italiani all'aeroporto di Boston - Gli dei arrivano dal cielo - Rivera e il candidato presidenziale: dichiarazioni parallele

Dal nostro inviato

CITTA' DEL MESSICO 22. Ci sono due grossi avvenimenti qui nel Messico: i campionati mondiali di calcio che cominceranno il 31 maggio e le elezioni presidenziali che si terranno il 5 luglio.

La vicinanza degli USA

Il dolor non femminile non deve trarre in inganno la percezione di un'atmosfera di indifferenza che si respira in questi giorni.

La divinità non si muove

Quei giorni felici hanno cominciato per un'altra volta con il vertice chiedendo a chi che l'avvicina di invitarci a Riva e Rivera.

Nella « Carcel preventiva »

Uno e l'altro affermano che il futuro sarà migliore del passato. Italia non farà la fine che il Messico ha fatto.

Kino Marzullo

Un comunista nello spazio non giudica che l'attuale situazione è quella che deve accadere in questi due mesi.

Alberto Jacoviello

Alberto Jacoviello

Alberto Jacoviello

Alberto Jacoviello

Augusto Pancaldi

Un giovane di 32 anni in un appartamento di via Giuseppe Cei

Si prepara una grande manifestazione internazionale Mercoledì con Theodorakis e Carrillo in piazza S. Giovanni contro la Nato

CONTRO l'imperialismo e il fascismo, per l'uscita dell'Italia dalla NATO, giovani, lavoratori, donne, democratici manifesteranno mercoledì pomeriggio in piazza San Giovanni...

Si sono concluse vittoriosamente due dure e u nitarie lotte sindacali

ACCORDO PER NETTURBINI E ALMIT-GAS STASERA VEGLIA DELLA VEGUASTAMPA

Una dichiarazione del compagno Canullo - A piazza del Popolo alle 20 lavoratori, artisti, uomini di cultura attorno agli operai dello stabilimento occupato da sette mesi - Scioperi alla Fatme e alla Selenia - Riprende l'astensione dei dipendenti dalle aziende di pulizia

La vertenza dei netturbini ha avuto, giovedì scorso in Campidoglio, la sua positiva conclusione...

La giunta municipale si è impegnata a deliberare entro la fine del mese, la copertura degli organici...

Sulla dura e vittoriosa lotta dei netturbini il compagno Leo Canullo, segretario generale della C.G.L. ha rilasciato la seguente dichiarazione...

La dura lotta dei netturbini si è conclusa ieri con un netto successo della categoria. Il testo dell'accordo fra i sindacati e Comune lo dimostra in modo eloquente.

Voglio affermare che una più attenta riflessione su questa vicenda venga ora fatta da tutti coloro che si occupano di politica e di amministrazione...

Una diversa sensibilità verso i problemi di una categoria mal retribuita e costretta a lavorare in condizioni spaventose avrebbe evitato disagi alla cittadinanza e la perdita di giornate lavorative...

Netturbini e i sindacati confederali hanno vinto una battaglia importante anche perché hanno messo a punto il fronte unitario...

ALMIT-GAS - Si è conclusa vittoriosamente la vertenza dei dipendenti dell'Almit-gas...

La liquidazione

L'accordo sottoscritto all'Ufficio regionale del lavoro prevede che i lavoratori dell'azienda dell'Appio Latino passino alle dipendenze della S.M.P.

FATME - La Fatme è in sciopero. I tremila lavoratori - operai e impiegati - del più grande stabilimento metalmeccanico della città, sono in lotta da alcuni giorni...

SELENIA - I lavoratori della Selenia, azienda a partecipazione statale sono in agitazione...

COMMERIO - Proseguono gli scioperi articolati dei dipendenti del commercio...

RITZ - Sono in sciopero da 4 giorni i 110 lavoratori del Ritz di piazza Venezia...

PULITORI - Fino ai 25 uffici e palazzi sparsi in tutta la città...

FERRI - I ferrovieri dei componenti del sud che non hanno sciopero per tutto il giorno...



Stasera, a piazza del Popolo veglia di protesta della Veguastampa. I 208 operai dello stabilimento di Pomezia, che da ben sette mesi occupano la fabbrica...

Gli orfani di lavoratori che protestavano per la democratizzazione dell'Enaoli

Espulsi tutti dal collegio

Il ministro Donat Cattin avalla il grave provvedimento repressivo - I 132 ragazzi del 'B. Buozzi' abbandonati a se stessi - Non avranno più l'assistenza - Anche i genitori solidali con i loro figli

Li hanno cacciati tutti fuori i 132 orfani di lavoratori del collegio "Bruno Buozzi", che la scorsa settimana erano scesi in agitazione contro le strutture autoritarie dell'istituto...

Dopo una prima reazione abbastanza dura da parte della direzione del collegio, i 132 ragazzi sono stati espulsi...

Il ministro Donat Cattin ha avallato il provvedimento repressivo...

Dall'alto la direzione generale ha allontanato Dal Vecchio, al suo posto sono subentrati due agenti nazionali dell'EN-MIL...

Accottella l'amica davanti ai due figli

Una discussione banale, per la gelosia della vittima - « Mi ha detto che sono uno sfruttatore, non ho capito più nulla » - Poi l'ha accorcia ma era troppo tardi - «E' stata una disgrazia», poi ha confessato

Una coltellata sola, al ventre: così, dopo una breve discussione, un giovane ha ucciso l'amante. Lei, gelosa, lo aveva accusato di aver fatto delle proposte ad una sua amica...



Pietro Leone, l'assassino Clorinda Cruciani, la vittima

Il voto alla stampa romana Il 40% dei giornalisti schierato con il Movimento

Si sono concluse le operazioni di scrutinio del voto dei giornalisti per il rinnovo degli organismi dirigenti della Associazione stampa romana...

Primo successo degli inquilini

Per i fitti il ministero costretto a trattare Incontro con una rappresentanza degli abitanti che si sono autoridotti i fitti - Impegni del ministro dei lavori pubblici per le case

Importanti sviluppi nella lotta per l'autoriduzione dei fitti, per l'equo canone e per la casa a baracche si sono avuti in questi ultimi giorni...

Campidoglio: nessuno interviene sul bilancio Anche nella seduta tenuta ieri sera dal Consiglio comunale non si è avuto alcun intervento sul bilancio capitolino...

Una assemblea degli aderenti al Movimento sarà convocata subito dopo le elezioni del 7 giugno per concordare l'azione di deliberazioni riguardanti il congresso straordinario...

MEZZA CITTA' OGGI SENZ'ACQUA Amara sorpresa sfamane per molti romani che si sveglieranno senza trovare una goccia d'acqua nei rubinetti...

Quattro morti sulle strade in poche ore Una tragica catena di incidenti stradali ha provocato quattro vittime...

A Roma e in tutto il Lazio

I comizi del PCI oggi

Campo Marzio e Trastevere al 100% nel tesseramento

L'impegno assunto dai comunisti romani nel corso della grande manifestazione alla Basilica di Massenzio per il raggiungimento del 100% del tesseramento...

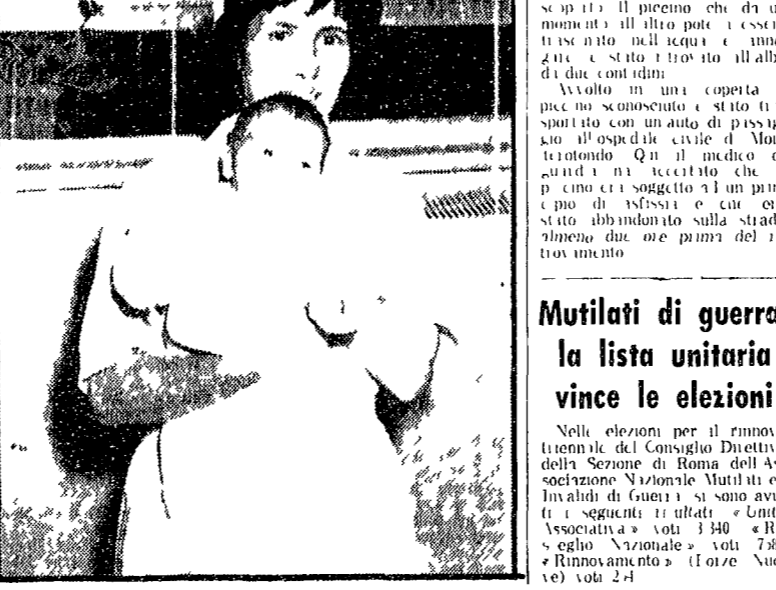
- Pietralata Nuova, ore 19 (Petrilli) ... Campo Marzio, ore 19 (Petrilli) ... Trastevere, ore 19 (Petrilli) ...

Strozzato nella culla dalla cinghia

Il laccio è di quelli comprati nelle farmacie per fermare le coperte - Vana corsa dei genitori verso l'ospedale

Un bimbo di 20 giorni sulla Nomentana

Abbandonato vicino alla fogna



Un bimbo di appena ventiquattro giorni è stato abbandonato in un cestello vicino alla fogna sulla Nomentana...

Il bimbo di 18 mesi è morto di stenti e di fame. I genitori, che non avevano più soldi per pagare il latte e il cibo...

E' scomparso da quasi un mese

Nessuna traccia di Marco Dominici

Un gruppo di genitori di bambini scomparsi da quasi un mese ha organizzato una ricerca...

Gravissimo un operaio colpito da un fulmine

Un fulmine ha colpito in pieno un operaio di 17 anni durante il lavoro...

LATINA

La DC legata agli speculatori dell'edilizia

Non è un mistero per nessuno che la DC a Latina punta ad ottenere la maggioranza assoluta...

il partito

ASSEMBLEE DI SEZIONE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE - Centocelle, ore 19...

All'Opera «prima» di Boccaccio

Oggi alle ore 21.30 in teatro si presenta l'abbandonato più piumato...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA Mercoledì alle 21.30 in teatro...

TEATRI

AGLIANO (V. Romolo Gessi) 8 (Tel. 5741076) ...

AVVISI SANITARI

AVVISO a tutte le sezioni - Si ricorda a tutte le sezioni che da giovedì è in vigore la regolamentazione...

Secondo visioni

- AMBROGIO GIOVANNINI Il prof. dott. Terzani con A. Scalfi SA ...

RIETI

Senza candidati la DC a Borbone

RIETI 22 - Ovunque in tutta la provincia di Rieti le liste del PCI si affermano...

Manifestazione per la casa a Tiburtino III

Una manifestazione popolare per una nuova politica della casa dei servizi...

Avviso a tutte le sezioni

Si ricorda a tutte le sezioni che da giovedì è in vigore la regolamentazione per legge delle affiliazioni...

Lando Fiorini di nuovo papà

Lando Fiorini è di nuovo padre. La notizia è stata annunciata...

Culla

Un comitato ha acquistato una culla per un bambino che si trova in un ospedale...

ENDOCRINE

cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze SESSUALI Nervose-Psichiche Endocrine PIETRO Dr. MONACO

AVVISI SANITARI

AVVISO a tutte le sezioni - Si ricorda a tutte le sezioni che da giovedì è in vigore la regolamentazione...

Terze visioni

- BORG INOCCHIO Il bulo con F. Avalon ...

ELEZIONI

Per votare il 7 giugno Vi occorre un documento Per le foto rivolgetevi alla FOTO AUTOMATICA

GLI SPETTACOLI DEL PREMIO ROMA

Macbeth: un tanghero schiacciato da forze diaboliche

La tragedia di Shakespeare nella interpretazione del regista Charles Marowitz

Il Macbeth di Charles Marowitz e dell'Open Space Theatre (fondato in scena all'Alte Oper di Berlino nel 1962) è una delle mani testuarie più attese del Premio Roma...

lo il re Duncan in una Banquo in rosso cardinale ecc. che esclude anch'essa più sottili definizioni...

Aggeio Savioli

Marie Laforêt e Jorge Ben al «Maggio del Sistina»



Marie Laforêt (nella foto) e Jorge Ben si esibiranno a Roma lunedì e martedì sera, nel quadro del Maggio del Sistina...

Ancora un provvedimento censorio a Roma

Sequestrato il film «Di più, ancora di più...»

Il film More di Barbet Schroeder, la cui versione italiana era stata presentata con il titolo di Di più ancora di più...

esso possa essere incriminato anche per apologia di reato...

La colomba non deve volare

Una lezione brechtiana con gli allievi dell'Accademia

Presentato dall'Odin Teatret

In «Feraï» l'incontro di due miti

Più che del «Macbeth» di Marowitz il fatto che il Premio Roma ha accolto e presentato come da sempre...

In «Feraï» si susseguono dal titolo che non è il nome di un'antica città del tessale...

A Piera Degli Esposti la «Noce d'oro»

Piera Degli Esposti ha ricevuto nei giorni scorsi a Tecco la «Noce d'oro 1970» per il teatro per la sua interpretazione di Opeletta...

Programmi Rai-Tv sabato 23

- Radio 1: Giornale radio ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30. Musica espresse 7,45. Leri al Parlamento 8,30. L. canzoni del mondo 9,30. Rai con i suoi 11,30. La Rad o per lo Scuo 12,38. Giorno per giorno 13,21. Corriere della Sera 14,00. Bano all'auditorium A 15,14. Il noie dello stile e liberty a 15,45. Rai con i suoi 16,30. 15,35. Incontra con la scienza 15,45. Smerno musicale 16,30. Rai con i suoi 17,10. Un disco per l'estate 17,55. Concorso sintonico 19,35. Luna per il 20,00. Rai con i suoi 21,05. Pimpinella e Marciano 20,22. Concorso anni di indagine italiana 22,20. Rai con i suoi 22,25. Compositori italiani contemporanei...

Theodorakis comporrà le musiche di un film jugoslavo

La vera storia di Frank Mannata

Il regista Sverio Sola ci ha cantato e questo è un film di ambientazione nella Chicago degli anni Trenta dominati dai gangster...

«Teatro in sei lingue» al Festival di Zurigo

Il festival del Teatro di Zurigo che si tiene nel mese di giugno è dedicato quest'anno al teatro in sei lingue...

Il cavallo in doppio petto

La figlia di un esperto in pubblicità vuole in cavallo sportivo e invece non sa più che di meno i due buoni per fare un prodotto...

Dossier prostituzione

Di produzione francese e diretto da Jean Claude Roy, questo lungometraggio a colori...

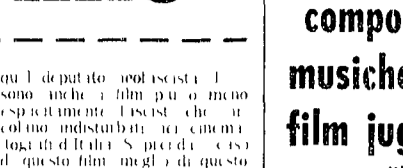
Giochi olimpici Mexico 68

Documentario lungometraggio a colori (schema lungo) sulle Olimpiadi del 1968 a Città del Messico...

«Caligola» di Camus all'Olimpico di Vicenza

Caligola di Albert Camus, una delle più grandi opere di un mitico che si è proposto di affrontare i grandi miti...

Il western le mette appetito



LONDRA - Leslie Caron, di ritorno a Londra da Israele, dove ha interpretato un western mangia un sandwich mentre si intrattiene con il presidente della società produttrice...

EDIZIONI DELLA LIBRERIA

G. Feltrinelli: Contro l'imperialismo e la coalizione delle destre L. 150 / G. M. Albani: «Statuto dei diritti» o «Potere» dei lavoratori?...

Domani al «Puff» spettacolo diurno

Dopo il successo delle precedenti iniziative il Puff ha deciso di dare lo spettacolo «Villaggio di un'ora»...

Lo Stabile di Genova a Parigi e nell'URSS

La compagnia del Teatro Stabile di Genova presenterà il 26 maggio al Théâtre des Nations di Parigi il suo prossimo spettacolo...

settantata 1

Edizionale e istituzioni. Le forze politiche e organizzative dei pubblici poteri L'Economia. Le conseguenze della crisi politica...

«Caligola» di Camus all'Olimpico di Vicenza

Caligola di Albert Camus, una delle più grandi opere di un mitico che si è proposto di affrontare i grandi miti...

«Caligola» di Camus all'Olimpico di Vicenza

Caligola di Albert Camus, una delle più grandi opere di un mitico che si è proposto di affrontare i grandi miti...

«Caligola» di Camus all'Olimpico di Vicenza

Caligola di Albert Camus, una delle più grandi opere di un mitico che si è proposto di affrontare i grandi miti...

Nella foto Lucilla Morlacchi in una scena di «Una delle ultime sere di Carnevale»

Theodorakis comporrà le musiche di un film jugoslavo

Il regista Sverio Sola ci ha cantato e questo è un film di ambientazione nella Chicago degli anni Trenta...



EDIZIONI DELLA LIBRERIA

G. Feltrinelli: Contro l'imperialismo e la coalizione delle destre L. 150 / G. M. Albani: «Statuto dei diritti» o «Potere» dei lavoratori?...

Domani al «Puff» spettacolo diurno

Dopo il successo delle precedenti iniziative il Puff ha deciso di dare lo spettacolo «Villaggio di un'ora»...

Lo Stabile di Genova a Parigi e nell'URSS

La compagnia del Teatro Stabile di Genova presenterà il 26 maggio al Théâtre des Nations di Parigi il suo prossimo spettacolo...

settantata 1

Edizionale e istituzioni. Le forze politiche e organizzative dei pubblici poteri L'Economia. Le conseguenze della crisi politica...

«Caligola» di Camus all'Olimpico di Vicenza

Caligola di Albert Camus, una delle più grandi opere di un mitico che si è proposto di affrontare i grandi miti...

«Caligola» di Camus all'Olimpico di Vicenza

Caligola di Albert Camus, una delle più grandi opere di un mitico che si è proposto di affrontare i grandi miti...

«Caligola» di Camus all'Olimpico di Vicenza

Caligola di Albert Camus, una delle più grandi opere di un mitico che si è proposto di affrontare i grandi miti...

Nella foto Lucilla Morlacchi in una scena di «Una delle ultime sere di Carnevale»

STASERA BEN VENUITI CONTRO BELLETTA



Tom Belthea e Nino Benvenuti

A Umago ed in TV (ore 22,15 sul nazionale) per il titolo mondiale dei pesi medi

Il campione del mondo cerca di riscattare la sconfitta subita in aprile a Melbourne per mano dello stesso Belthea

Pronostico per l'italiano

Dal nostro inviato

UMAGO, 22. Umago, come lo chiamano in croato, è un idilliaco villaggio...

Secondo il nord-africano Max Messim Cohen, che fece da...

Giuseppe Signori

Corsa della Pace

A Francoforte sull'Oder è primo Verstraeten

Dal nostro inviato

FRANCOFORTE, 22. La decima tappa della Corsa della Pace...

Il gruppo, giunto a 127 e 30 chilometri, entra oggi in territorio tedesco...

Silvano Goruppi

ORDINE D'ARRIVO. Che copre i 182 chilometri del percorso...

Giro d'Italia «Cuore matto» Bitossi sempre in maglia rosa

Merckx gioca in difesa

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Finora, è stato il «Giro» di Bitossi...



ZINGONIA - Sercu e Bitossi sul podio dei vincitori

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi, nella sala stampa di Zingonia...

Gino Sala

Dancelli è 4° e Merckx è 5°

Oggi la Zingonia-Malcesine del Garda di km. 204

con il Passo di Croce Domini a quota 1892

(una salita che può lasciare il segno)

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. E, finalmente, l'annuncio che le rotative toriano a girare...

La quinta tappa è stata una lunga grigia che significa pigrizia...

Inizio veloce, dicevamo, ma il seguito è lento, anche perché...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi...

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Discussions su Zilotti che in ritardo di 40' sul primo...

Una grande, vigorosa, veloce, pratica Lazio si è imposta giovedì...

Stasera all'Olimpico invece tocca alla Roma che contro il West Albion...

Basket mondiali: oggi Italia-URSS

ANCHE A CONSIDERARE MEDIOE e presuntuosa la prova degli USA...

La vittoria del belga è stata frutto del lavoro duro di Belthea...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. E, finalmente, l'annuncio che le rotative toriano a girare...

La quinta tappa è stata una lunga grigia che significa pigrizia...

Inizio veloce, dicevamo, ma il seguito è lento, anche perché...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi...

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Discussions su Zilotti che in ritardo di 40' sul primo...

Una grande, vigorosa, veloce, pratica Lazio si è imposta giovedì...

Stasera all'Olimpico invece tocca alla Roma che contro il West Albion...

Basket mondiali: oggi Italia-URSS

ANCHE A CONSIDERARE MEDIOE e presuntuosa la prova degli USA...

La vittoria del belga è stata frutto del lavoro duro di Belthea...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. E, finalmente, l'annuncio che le rotative toriano a girare...

La quinta tappa è stata una lunga grigia che significa pigrizia...

Inizio veloce, dicevamo, ma il seguito è lento, anche perché...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi...

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Discussions su Zilotti che in ritardo di 40' sul primo...

Una grande, vigorosa, veloce, pratica Lazio si è imposta giovedì...

Stasera all'Olimpico invece tocca alla Roma che contro il West Albion...

Basket mondiali: oggi Italia-URSS

ANCHE A CONSIDERARE MEDIOE e presuntuosa la prova degli USA...

La vittoria del belga è stata frutto del lavoro duro di Belthea...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. E, finalmente, l'annuncio che le rotative toriano a girare...

La quinta tappa è stata una lunga grigia che significa pigrizia...

Inizio veloce, dicevamo, ma il seguito è lento, anche perché...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi...

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Discussions su Zilotti che in ritardo di 40' sul primo...

Una grande, vigorosa, veloce, pratica Lazio si è imposta giovedì...

Stasera all'Olimpico invece tocca alla Roma che contro il West Albion...

Basket mondiali: oggi Italia-URSS

ANCHE A CONSIDERARE MEDIOE e presuntuosa la prova degli USA...

La vittoria del belga è stata frutto del lavoro duro di Belthea...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. E, finalmente, l'annuncio che le rotative toriano a girare...

La quinta tappa è stata una lunga grigia che significa pigrizia...

Inizio veloce, dicevamo, ma il seguito è lento, anche perché...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi...

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Discussions su Zilotti che in ritardo di 40' sul primo...

Una grande, vigorosa, veloce, pratica Lazio si è imposta giovedì...

Stasera all'Olimpico invece tocca alla Roma che contro il West Albion...

Basket mondiali: oggi Italia-URSS

ANCHE A CONSIDERARE MEDIOE e presuntuosa la prova degli USA...

La vittoria del belga è stata frutto del lavoro duro di Belthea...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. E, finalmente, l'annuncio che le rotative toriano a girare...

La quinta tappa è stata una lunga grigia che significa pigrizia...

Inizio veloce, dicevamo, ma il seguito è lento, anche perché...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi...

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Discussions su Zilotti che in ritardo di 40' sul primo...

Una grande, vigorosa, veloce, pratica Lazio si è imposta giovedì...

Stasera all'Olimpico invece tocca alla Roma che contro il West Albion...

Basket mondiali: oggi Italia-URSS

ANCHE A CONSIDERARE MEDIOE e presuntuosa la prova degli USA...

La vittoria del belga è stata frutto del lavoro duro di Belthea...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. E, finalmente, l'annuncio che le rotative toriano a girare...

La quinta tappa è stata una lunga grigia che significa pigrizia...

Inizio veloce, dicevamo, ma il seguito è lento, anche perché...

Dal nostro inviato

ZINGONIA, 22. Per noi, il Giro d'Italia comincia oggi...

«Carrellata» sulle prime 4 tappe

Discussions su Zilotti che in ritardo di 40' sul primo...

Una grande, vigorosa, veloce, pratica Lazio si è imposta giovedì...

Stasera all'Olimpico invece tocca alla Roma che contro il West Albion...

Basket mondiali: oggi Italia-URSS

ANCHE A CONSIDERARE MEDIOE e presuntuosa la prova degli USA...

La vittoria del belga è stata frutto del lavoro duro di Belthea...

Advertisement for Ambrofoli furniture, featuring a large image of a dining table and chairs.

Advertisement for Olimpico, a sports center for bicycle and motorcycle racing.

Advertisement for Pugile polacco, featuring a photo of Waldemar Baban.

Advertisement for Basket mondiali, Italy vs USSR.

Advertisement for Pugile polacco, featuring a photo of Waldemar Baban.

Intervista all'Astrolabio del compagno Berlinguer

I COMUNISTI ITALIANI PER IL MIGLIORAMENTO DEI RAPPORTI URSS-CINA

Tre cardini della nostra politica internazionale - Solidarietà mondiale contro l'imperialismo, autonomia di ogni partito, coordinamento più stretto per grandi aree « omogenee » - Per una politica di neutralità attiva dell'Italia - La nostra posizione sull'intervento in Cecoslovacchia - Le ambiguità del governo sull'aggressione all'Indocina e la subordinazione agli USA

Il compagno Enrico Berlinguer segretario del PCI è stato intervistato dal settimanale L'Astrolabio sui temi politici nazionali ed internazionali di maggiore rilevanza nel momento attuale.

La prima domanda verteva sulla recente Conferenza dei partiti comunisti dell'Europa occidentale svoltasi come noto a Parigi quale il suo significato? Che giudizio ne dà complessivamente il PCI?

« La Conferenza si può dire in che misura considero un primo passo verso un coordinamento permanente fra i comunisti dell'Europa capitalistica? »

A Parigi — ha risposto Berlinguer — i partiti comunisti dell'Europa occidentale sono stati concordi nel ritenere necessario un contributo più forte e più coordinato delle forze operatrici democratiche del nostro continente alla lotta contro l'aggressione imperialista americana condotta contro la Cambogia e il Vietnam e a questo scopo essi si applicano da un anno ad una serie di nuove iniziative di massa e politiche che potranno essere realizzate nella dialettica internazionale in appoggio ai popoli dell'Indocina e contribuire all'isolamento della politica di Nixon.

« Quanto già è stato fatto dalle masse e dai giovani d'Europa in seguito all'invasione della Cambogia e non solo in paesi come l'Italia e la Francia dove noi siamo una grande forza politica dimostra quanto ampia e vigorosa ed efficace può diventare la ribellione e la lotta contro una politica che sta già spaccando verticalmente e drammaticamente la stessa società americana. La nostra unità che è protesa verso i più ampi collegamenti vuole prima di tutto sollecitare questa crescita e offrire al più presto ai valorosi combattenti dell'Indocina il risultato concreto di una pressione politica che salga in tutta l'Europa capitalista contro la politica di Nixon e che modifichi la posizione stessa dei governi. »

Il PCI — ha proseguito il vicesegretario comunista — è soddisfatto delle conclusioni della Conferenza che può essere considerata un passo avanti sulla via di un impegno comune dei comunisti europei e non dico il primo passo, basta ricordare l'importante Conferenza di Karlov Vary del 1967? « La solidarietà mondiale contro l'imperialismo e l'autonomia di ogni partito nazionale sono infatti due cardini della nostra politica internazionale. Ma vi è anche un terzo cardine quello del coordinamento più stretto per grandi aree omogenee. Questo collegamento può rendere ancora più operante l'internazionalismo e favorire l'autonomia ed il contributo specifico di ogni Partito. Esiste oggettivamente uno scacchiere europeo della politica mondiale ed è qui soprattutto che noi noi parteciperemo alla lotta per la pace e la democrazia e la difesa delle forze democratiche e di sinistra. Sposta il compito necessario e possibile di concentrazioni degli sforzi contro l'imperialismo da qui parte un impegno che si estende e si realizza oltre i confini d'Europa giacché il nostro partito, alla conferenza di Karlov Vary del 1967, era già stato in grado di enunciare una politica di neutralità attiva nei confronti di tutti i continenti. »

Come giudica — ha chiesto poi l'Astrolabio — la politica estera italiana in questo momento? « Dopo l'invasione americana della Cambogia ed anche dopo l'attacco israeliano al Libano un paese — ha detto Berlinguer — che non vorrebbe unificare le condotte dell'attuale governo ben oltre le espressioni che si trovano nell'ultimo numero del L'Unità, il Partito comunista ha detto che il suo atteggiamento è stato quello dell'attuale presenza internazionale dell'Italia? »

« Siamo decisi comunque a batterci per ottenere subito sostanziali miglioramenti della politica estera italiana e per il più presto risoluzione dei problemi del Sud-Est asiatico e di quelli del Medio Oriente che sono i più di momento. »

quelli che meglio può garantire la sicurezza dell'Italia e consentire di vivere nel mondo un peso reale. Una tale politica corrisponderebbe a nostro avviso alla volontà ed ai sentimenti delle grandi masse cattoliche socialiste comuniste. »

« Neutralità attiva » significa per noi un atteggiamento di piena autonomia della linea internazionale dell'Italia. In tanto però occorre imposte al governo scelte ed impegni che rompano con una prassi di sostanziale subordinazione agli USA. Se i governi attuali credono di tranquillizzare la opinione pubblica limitandosi ad esprimere preoccupazioni per gli avvenimenti del Medio Oriente o per quelli del Medio Oriente si sbagliano e saranno costretti ad accorgersene presto dal loro errore. »

« Noi sentiamo crescere — ha continuato Berlinguer — nella società e nella vita politica il consenso alle proposte concrete di disassoziazione dell'Italia dagli aggressori ed anche al livello di governo certe contraddizioni limitano per esplodere. Il PSI ad esempio ha condannato l'invasione in Cambogia, ha chiesto il rimpatrio dei militari. Non potrà a lungo reggere la contraddizione tra queste conclusioni e la politica del governo in cui siedono i suoi rappresentanti ma finiscono per diminuire le posizioni di subordinazione agli USA del gruppo dirigente ed il plauso oltretutto del PSU agli aggressori per cui la linea del governo non esce dai binari tradizionali. »

Ne per i socialisti né per le forze di sinistra cattoliche interne ed esterne della DC d'altra parte può più fucile da alibi per evitare scelte concrete ed aperte convergenze con noi sui temi di politica internazionale. Il logoro motivo di una « subordinazione » del PCI ad esigenze del blocco che si contrappone a quello atlantico « Non occorre richiamare qui i giudizi e le analisi che ci hanno caratterizzato con tanta precisione come fautori di una politica di superamento dei blocchi militari. Abbiamo il diritto di ottenere risposte serie impegnative dalle altre forze di pace sulla stessa prospettiva di neutralità attiva. Ma che vogliamo portare avanti? La a questo proposito ripeto ancora un dato caratterizzante il discorso del PCI che è la nostra interloquenza: forse non hanno reso ancora nella dovuta considerazione la nostra proposta di neutralità attiva dell'Italia non ha un valore limitato alle attuali esigenze di pace ma esprime la concezione che noi abbiamo di una prospettiva socialista nel nostro paese. Quando saremo fra le forze dirigenti dello Stato non proporranno l'adesione dell'Italia al Patto di Varsavia ma resteremo fedeli alla linea strategica della neutralità attiva che giudichiamo la più idonea ad assicurare anche nella prospettiva storica un nostro decisivo ruolo anti imperialistico e di pace a tutela dei nostri interessi nazionali e procedure autonome. mente verso quel tipo di società socialista che il nostro popolo vuole e stesso costruisce. »

Rispondendo ad una domanda relativa alla riunione del Consiglio generale del NAIO che si terrà a Roma nei prossimi giorni e circa la concreta possibilità per l'Italia di una alternativa alla NATO Berlinguer ha ricordato le gravi conseguenze che l'adesione al Patto Atlantico ha avuto per il nostro Paese non soltanto per lo sviluppo della nostra società e del nostro regime democratico ma anche per la collocazione internazionale del Paese. Il fatto preciso di essere usciti il più presto dalla NATO che si è rivelati non uno strumento difensivo ma uno strumento di aggressione non di salvaguardia dell'equilibrio internazionale ma di crisi. »

I prospettivi vici a cui occorre muoversi oggi alla luce dei avvenimenti internazionali e di tensione fra l'URSS e Cina. Di fronte ai fatti comunisti un impegno di neutralità attiva (di cui il nostro partito ha mantenuto la più ferma e passiva) e quella del superamento dei blocchi e del rilancio del dibattito in Europa e in Italia in materia di neutralità attiva che giudichiamo

quello che meglio può garantire la sicurezza dell'Italia e consentire di vivere nel mondo un peso reale. Una tale politica corrisponderebbe a nostro avviso alla volontà ed ai sentimenti delle grandi masse cattoliche socialiste comuniste. »

« Neutralità attiva » significa per noi un atteggiamento di piena autonomia della linea internazionale dell'Italia. In tanto però occorre imposte al governo scelte ed impegni che rompano con una prassi di sostanziale subordinazione agli USA. Se i governi attuali credono di tranquillizzare la opinione pubblica limitandosi ad esprimere preoccupazioni per gli avvenimenti del Medio Oriente o per quelli del Medio Oriente si sbagliano e saranno costretti ad accorgersene presto dal loro errore. »

« Noi sentiamo crescere — ha continuato Berlinguer — nella società e nella vita politica il consenso alle proposte concrete di disassoziazione dell'Italia dagli aggressori ed anche al livello di governo certe contraddizioni limitano per esplodere. Il PSI ad esempio ha condannato l'invasione in Cambogia, ha chiesto il rimpatrio dei militari. Non potrà a lungo reggere la contraddizione tra queste conclusioni e la politica del governo in cui siedono i suoi rappresentanti ma finiscono per diminuire le posizioni di subordinazione agli USA del gruppo dirigente ed il plauso oltretutto del PSU agli aggressori per cui la linea del governo non esce dai binari tradizionali. »

« Ben diversa è stata ed è la volontà dei gruppi governativi italiani non solo essi non hanno dimostrato alcun margine di autonomia nei confronti degli USA ma ostacolano con la loro politica qualsiasi tentativo volto appunto al superamento dei blocchi contrapposti. Basta pensare all'atteggiamento dimostrato nei confronti della Conferenza sulla sicurezza europea. La cui prospettiva è stata affrontata dal governo italiano con inguastabili perplessità. Se non a parlamento ostacolato. Noi pensiamo invece che si debba andare con serietà e preparazione politica ma anche con sollecitudine alla convocazione della Conferenza europea. Pensiamo che l'Italia debba liberarsi — come contributo a quella riduzione dei dispositivi militari contrapposti in Europa senza la quale non si può promuovere non solo un assetto ma neppure un clima di sicurezza — dalla presenza delle basi militari americane e debba dichiarare il proprio territorio non disponibile per misure di preparazione ed eventuale ricorso all'impiego tattico delle armi nucleari. »

« Pensiamo inoltre che l'Italia dovrebbe proporre la creazione di una fascia di sicurezza dalla quale dovrebbero essere ritirati dall'una e dall'altra parte tutti gli armamenti nucleari. Una fascia che si estenda dal Mare del Nord al Mediterraneo e che potrebbe rappresentare davvero un primo e sostanziale contributo ad un assetto di sicurezza non solo europeo ma mondiale. »

Infine il compagno Berlinguer ha così risposto all'ultima domanda posta da L'Astrolabio e relativa al difficile e complesso problema dell'unità delle forze comuniste e ant imperialiste non soltanto in Europa ma anche in Asia e nel mondo. « Queste polemiche sono in corso da anni e con accenti che purtroppo non agevolano uno sviluppo costruttivo della discussione che pure è inevitabile dato che le divergenze esistono e i contrasti sono reali. Pur deplorando tutto ciò — e in particolare il riaccendersi di polemiche che in questo momento sono particolarmente negative — noi continuiamo a mettere decisamente l'accento su quegli elementi — che più si vedono anche nella cronaca più recente — che ci fanno sperare e puntare su un'evoluzione positiva nei rapporti politici e sociali tra tutti i paesi socialisti e tutti i partiti comunisti che ritengo ancora più urgente dopo la invasione della Cambogia. Lo ammetto: dato che tutti i paesi socialisti, alla lotta del popolo vietnamita si può non concordare nei termini che sarebbe stato desiderabile le posizioni sostanzialmente analoghe assunte negli ultimi avvenimenti nel sud-est asiatico il fatto che si a Mosca che a Pechino trattino per creare in tanto un'organizzazione di liberazione lungo i frontieri sud-orientali e che si crei di un accordo che i termini di riferimento questo confine in una linea di buon vicinato e di responsabilità collettive con gli Stati Uniti e della cooperazione di una azione volta a favorire nuove convergenze ant imperialiste fondate anche sul miglioramento del rapporto tra il partito comunista e il popolo cinese. L'URSS e Cina. Di fronte a questi atteggiamenti concilianti il impegno di neutralità attiva che il nostro partito ha mantenuto e che il nostro paese ha sviluppato è la nostra politica di neutralità attiva che giudichiamo

Alla Commissione di vigilanza Odg del PCI contro la parzialità elettorale della TV

Sull'atteggiamento della Rai-TV nella campagna elettorale sulla soppressione della rubrica «TV7» e sulla candidatura alle elezioni regionali del vice presidente dell'ente Italo De Pao il compagno Gian Carlo Pajetta ha presentato nel 14° numero di maggio scorso della Commissione parlamentare di vigilanza sulle radio diffusions un ordine del giorno che è stato respinto dai partiti del centro sinistra.

« Nell'ordine del giorno si affermava che « la Commissione ritiene che la rubrica elettorale vede la Rai-TV intervenire in modo ingiustamente e parzialmente per permettere ad un numero del governo di esercitare una funzione propagandistica che pure in questo momento non dovrebbe essere l'essenza della sua opera ». »

D'altra parte — continua l'ordine del giorno — la Commissione deplora la soppressione della rubrica «TV7» come un giustificata rappresaglia da un lato e umiliante capitolazione dall'altro tra i gruppi politici che costituiscono senza controllo la direzione attuale dell'istituto della radiodiffusione. »

« Infine la candidatura alle elezioni regionali del vicepresidente Italo De Pao appare in questo momento priva non solo di scarsa sensibilità politica ma soprattutto dopo le recenti polemiche sulla sua azione di schedatura e di screditazione deve essere considerata — conclude l'ordine del giorno — una nuova testimonianza di pesanti interferenze politiche e di omertà. »

« Ben diversa è stata ed è la volontà dei gruppi governativi italiani non solo essi non hanno dimostrato alcun margine di autonomia nei confronti degli USA ma ostacolano con la loro politica qualsiasi tentativo volto appunto al superamento dei blocchi contrapposti. Basta pensare all'atteggiamento dimostrato nei confronti della Conferenza sulla sicurezza europea. La cui prospettiva è stata affrontata dal governo italiano con inguastabili perplessità. Se non a parlamento ostacolato. Noi pensiamo invece che si debba andare con serietà e preparazione politica ma anche con sollecitudine alla convocazione della Conferenza europea. Pensiamo che l'Italia debba liberarsi — come contributo a quella riduzione dei dispositivi militari contrapposti in Europa senza la quale non si può promuovere non solo un assetto ma neppure un clima di sicurezza — dalla presenza delle basi militari americane e debba dichiarare il proprio territorio non disponibile per misure di preparazione ed eventuale ricorso all'impiego tattico delle armi nucleari. »

Infine il compagno Berlinguer ha così risposto all'ultima domanda posta da L'Astrolabio e relativa al difficile e complesso problema dell'unità delle forze comuniste e ant imperialiste non soltanto in Europa ma anche in Asia e nel mondo. « Queste polemiche sono in corso da anni e con accenti che purtroppo non agevolano uno sviluppo costruttivo della discussione che pure è inevitabile dato che le divergenze esistono e i contrasti sono reali. Pur deplorando tutto ciò — e in particolare il riaccendersi di polemiche che in questo momento sono particolarmente negative — noi continuiamo a mettere decisamente l'accento su quegli elementi — che più si vedono anche nella cronaca più recente — che ci fanno sperare e puntare su un'evoluzione positiva nei rapporti politici e sociali tra tutti i paesi socialisti e tutti i partiti comunisti che ritengo ancora più urgente dopo la invasione della Cambogia. Lo ammetto: dato che tutti i paesi socialisti, alla lotta del popolo vietnamita si può non concordare nei termini che sarebbe stato desiderabile le posizioni sostanzialmente analoghe assunte negli ultimi avvenimenti nel sud-est asiatico il fatto che si a Mosca che a Pechino trattino per creare in tanto un'organizzazione di liberazione lungo i frontieri sud-orientali e che si crei di un accordo che i termini di riferimento questo confine in una linea di buon vicinato e di responsabilità collettive con gli Stati Uniti e della cooperazione di una azione volta a favorire nuove convergenze ant imperialiste fondate anche sul miglioramento del rapporto tra il partito comunista e il popolo cinese. L'URSS e Cina. Di fronte a questi atteggiamenti concilianti il impegno di neutralità attiva che il nostro partito ha mantenuto e che il nostro paese ha sviluppato è la nostra politica di neutralità attiva che giudichiamo

quello che meglio può garantire la sicurezza dell'Italia e consentire di vivere nel mondo un peso reale. Una tale politica corrisponderebbe a nostro avviso alla volontà ed ai sentimenti delle grandi masse cattoliche socialiste comuniste. »

« Neutralità attiva » significa per noi un atteggiamento di piena autonomia della linea internazionale dell'Italia. In tanto però occorre imposte al governo scelte ed impegni che rompano con una prassi di sostanziale subordinazione agli USA. Se i governi attuali credono di tranquillizzare la opinione pubblica limitandosi ad esprimere preoccupazioni per gli avvenimenti del Medio Oriente o per quelli del Medio Oriente si sbagliano e saranno costretti ad accorgersene presto dal loro errore. »

« Noi sentiamo crescere — ha continuato Berlinguer — nella società e nella vita politica il consenso alle proposte concrete di disassoziazione dell'Italia dagli aggressori ed anche al livello di governo certe contraddizioni limitano per esplodere. Il PSI ad esempio ha condannato l'invasione in Cambogia, ha chiesto il rimpatrio dei militari. Non potrà a lungo reggere la contraddizione tra queste conclusioni e la politica del governo in cui siedono i suoi rappresentanti ma finiscono per diminuire le posizioni di subordinazione agli USA del gruppo dirigente ed il plauso oltretutto del PSU agli aggressori per cui la linea del governo non esce dai binari tradizionali. »

« Ben diversa è stata ed è la volontà dei gruppi governativi italiani non solo essi non hanno dimostrato alcun margine di autonomia nei confronti degli USA ma ostacolano con la loro politica qualsiasi tentativo volto appunto al superamento dei blocchi contrapposti. Basta pensare all'atteggiamento dimostrato nei confronti della Conferenza sulla sicurezza europea. La cui prospettiva è stata affrontata dal governo italiano con inguastabili perplessità. Se non a parlamento ostacolato. Noi pensiamo invece che si debba andare con serietà e preparazione politica ma anche con sollecitudine alla convocazione della Conferenza europea. Pensiamo che l'Italia debba liberarsi — come contributo a quella riduzione dei dispositivi militari contrapposti in Europa senza la quale non si può promuovere non solo un assetto ma neppure un clima di sicurezza — dalla presenza delle basi militari americane e debba dichiarare il proprio territorio non disponibile per misure di preparazione ed eventuale ricorso all'impiego tattico delle armi nucleari. »

Mentre nuovi attacchi di Tel Aviv riaccendono la tensione con il Libano

Un autobus israeliano colpito da un razzo: undici morti civili

« Al Fath » e le maggiori organizzazioni respingono ogni responsabilità per l'uccisione di otto scolari che erano sull'automezzo — Villaggi libanesi bombardati per rappresaglia: 11 persone uccise e 32 ferite — « Al Ahram »: Gli Stati Uniti forniranno a Israele elicotteri e Phantom — La missione del ministro degli esteri Eban a Washington

Un autobus scuola israeliano è stato colpito da un razzo lanciato da un villaggio libanese durante il suo passaggio su una strada di confine uccidendo otto ragazzi tra i sette e gli undici anni che facevano parte di uno scolaresca. Altre tre persone sono rimaste uccise e venti ferite. Gli israeliani hanno attribuito la responsabilità del fatto ai « commandos » palestinesi ma Al Fath e le altre organizzazioni palestinesi hanno negato ogni responsabilità affermando che l'attacco contro civili non rientra nella loro linea di lotta. I palestinesi dell'attentato è stata invece rivendicata da un'organizzazione minore che opera ai margini del movimento Israele ha comunque montato una protesta al Consiglio di sicurezza dell'ONU. Come si ricordava quest'ultimo ha condannato nei giorni scorsi per l'attacco contro il Libano prospettando l'adozione di sanzioni nel caso di nuove iniziative del genere. Gli Stati Uniti sono astenuti dal voto mentre Israele ha dichiarato che ignorerà la presa di posizione del Consiglio. Successivamente le forze israeliane hanno intensificato la pressione militare sul Libano Tel Aviv ha adottato l'episodio di oggi a sostegno della sua tesi secondo la quale le Nazioni Unite dovrebbero condannare anche Israele la resistenza palestinese.

Al Cairo il giornale Al Ahram pubblica oggi una corrispondenza degli Stati Uniti nella quale si afferma citando parole vicine al Pentagono e al comitato degli Stati Uniti maggiori americani che Washington ha autorizzato Israele a compiere centocinque e licenze del tipo Sukorsky circa scampo dei quali è in grado di trasportare trentotto soldati e il loro equipaggiamento a una distanza di 415 chilometri. Gli israeliani scrive il corrispondente intendono utilizzare questi apparecchi per trasformare la loro fanteria motorizzata e le loro truppe aerei spostate sul modello delle unità americane operanti nel Vietnam.

Il ministro degli esteri israeliano si è incontrato nei giorni scorsi con il segretario di Stato americano Rogers e con altri esponenti dell'amministrazione Nixon. A quanto viene riferito Eban sta approfittando della situazione internazionale per esercitare una pressione sugli Stati Uniti sia in vista della fornitura di nuovi continenti di armi offensive sia in vista di un « monton » che Washington dovrebbe rivolgere in relazione con l'aiuto militare sovietico alla RAU.

La tesi di Tel Aviv è che la presenza di piloti sovietici nei cieli egiziani e la possibile

me di una moneta di scambio nei negoziati di Vienna sui missili. « Di certo solo la TASS ha sottolineato nei giorni scorsi il carattere difensivo del ruolo sovietico alla RAU. Riferendosi alla richiesta di armi offensive rivolta da Tel Aviv agli Stati Uniti la TASS ha osservato che « i pericoli di questa politica sono evidenti ».

Ucciso dai messicani un « leader » ribelle del Guatemala

Il governo messicano ha annunciato che due truppe di frontiera hanno ucciso sabato scorso presso il fiume Ixcabal un comandante guerrigliero guatemalteco Marcos Antonio Yon Sosa di leader delle forze armate. Insieme con Yon Sosa sono stati uccisi altri due guerriglieri guatemaltechi. Secondo il comunicato di guerra militare Yon Sosa è stato ucciso in un combattimento che ha avuto luogo a Ixcabal. Un ufficiale di frontiera messicano ha riferito di aver visto il cadavere di Yon Sosa e di averne fatto una fotografia.

Febbre Gilera: quando il polso batte a 8500 giri. Gilera 124 5V motore monocilindrico a 4 tempi cambio a 5 marce velocità di punta oltre 120 km/h pendenza massima superabile 32% consumo lit 2,6 per 100 km 10 sono i modelli Gilera da L. 190.000 ffr in su 98 SS - 124 4 V 124 Fuori Strada 124 5 V Strada 124 5 V Lusso 124 5 V Regularita Casa 124 5 V Regularita Competizione 150 5 V Autostada 1/5 Regularita Competizione - 202 Super 190 Concessionari Gilera ed una vasta rete di Stazioni di Servizio Gilera una leggenda che corre GILERA è un prodotto PIAGGIO

